

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026

1. DISTRETTO DEL COMMERCIO PROPONENTE

Distretto Urbano del Commercio di Gallarate

2. TITOLO DEL PROGETTO (INSERIRE SE DI ECCELLENZA O ORDINARIO)

GALLARATE EXPERIENCE. COMMERCIO, CULTURA E SICUREZZA – PROGETTO DI ECCELLENZA

3. SOGGETTO CAPOFILA

Comune di Gallarate

4. PARTENARIATO

Descrivere sinteticamente i soggetti partner firmatari dell'Accordo di Partenariato, indicando anche la presenza di eventuali soggetti partner ulteriori a quelli obbligatori previsti dal bando al punto A.4 e specificando il motivo del loro coinvolgimento, nonché il loro ruolo ed il contributo concreto al progetto

Il partenariato del Distretto Urbano del Commercio di Gallarate è costituito dai soggetti firmatari dell'Accordo di Partenariato e rappresenta un'alleanza pubblico-privata consolidata nel tempo, finalizzata a garantire governance unitaria, rappresentatività del tessuto economico locale e capacità operativa nell'attuazione del Programma di Intervento. Il modello adottato valorizza, da un lato, il ruolo del Comune nella pianificazione e nel coordinamento amministrativo; dall'altro, la capacità delle organizzazioni di rappresentanza e dell'Associazione del Distretto di attivare gli operatori, raccogliere bisogni e contribuire alla realizzazione concreta delle azioni.

Il DUC di Gallarate, nato nel 2009 con il primo bando regionale, ha costruito nel corso di oltre 15 anni un partenariato ampio e strutturato, che si è progressivamente rafforzato e dotato di strumenti formali di governance: nel 2012 è stata costituita l'Associazione del Distretto del Commercio di Gallarate, che ha trasformato il Comitato di Indirizzo originario in un organismo stabile con propria personalità giuridica, capacità di spesa autonoma e funzioni di direzione strategica e gestione operativa del Distretto. I partner si sono quindi evoluti verso un tavolo di confronto, progettualità e programmazione intersettoriale (commercio, artigianato, turismo, servizi), proseguendo lungo una storia condivisa che assicura continuità, coerenza e radicamento territoriale. I firmatari dell'Accordo di Partenariato collaborano nella logica della valorizzazione del commercio e del territorio, con ruoli definiti e contributi concreti.

PARTNER OBBLIGATORI

Comune di Gallarate (Ente capofila) — Svolge il ruolo di coordinamento complessivo del progetto e di interlocutore istituzionale unico verso Regione Lombardia per la presentazione della domanda, l'attuazione degli interventi e la rendicontazione finale delle spese. Per lo svolgimento di tali attività, il Comune si avvale di un team di professionisti, interni ed esterni all'Amministrazione, al fine di garantire competenze tecniche, capacità organizzativa e continuità operativa. L'Amministrazione è impegnata nel dialogo continuo con le Associazioni e con le imprese locali, facendosi garante della rappresentatività di tutti gli stakeholder del territorio e del loro coinvolgimento attivo nei processi di definizione, attuazione e monitoraggio delle azioni distrettuali. Il Comune integra il Programma di Intervento con le politiche urbane già avviate o in corso di definizione (qualità urbana, accessibilità, sicurezza, rigenerazione), così da massimizzare le sinergie e la ricaduta territoriale delle risorse. Provvederà, inoltre, con risorse proprie, all'indizione del bando a favore delle imprese, come previsto dal Bando regionale.

Uniascom Varese – Unione delle Associazioni Commercianti della Provincia di Varese - Quale associazione maggiormente rappresentativa ai sensi della Legge n. 580/93 per il settore del commercio nella Provincia di Varese, rappresenta gli operatori anche presso le Istituzioni locali e sovra-territoriali, ed è in grado di offrire una visione d'insieme delle opportunità e delle progettualità emergenti sull'intero territorio provinciale. Partecipa al progetto per rafforzarne la dimensione sovracomunale e intersettoriale, mettendo a disposizione competenze e strumenti a supporto della competitività del commercio urbano. In particolare, Uniascom contribuisce con:

- percorsi formativi rivolti agli operatori (associati e non associati) per sostenere innovazione, competenze digitali e transizione verso nuovi modelli di business;

• utilizzo di strumenti di analisi dei flussi (Uniascom Cities Analytics) a supporto del *decision making* del Distretto, con lettura delle provenienze, misurazione delle performance degli eventi, analisi dei profili di frequentazione e, ove previsto, integrazioni con dati di spesa;

• coordinamento con gli altri Distretti della provincia per la realizzazione di iniziative condivise in logica interdistrettuale, favorendo economie di scala e scambio di esperienze (*cross fertilization*).

Confcommercio Ascom Gallarate e Malpensa — Espressione territoriale delle istanze delle realtà economiche del Distretto, è il soggetto di rappresentanza che assicura il raccordo continuativo con le imprese del terziario gallaratese, contribuendo alla definizione di una progettualità condivisa e alla diffusione capillare delle iniziative verso gli operatori. Ha svolto un ruolo determinante di congiunzione tra l'Amministrazione e gli imprenditori, sia in fase di programmazione, per orientare le azioni da inserire nel Progetto, sia in fase di comunicazione, informando capillarmente gli operatori delle opportunità offerte. Garantirà, nell'arco dell'intero progetto, un servizio di assistenza e consulenza a tutti gli operatori, per accompagnarli nel cogliere le opportunità di finanziamento offerte dal bando per le imprese, nonché quelle provenienti dai numerosi bandi promossi da soggetti pubblici e privati (Regione Lombardia, Stato, Camera di Commercio).

PARTNER AGGIUNTIVI (oltre agli obbligatori)

Oltre ai Partner obbligatori partecipano al presente progetto altri soggetti che hanno condiviso le finalità del progetto e intendono sostenerlo attraverso la realizzazione di iniziative e attività specifiche:

Camera di Commercio di Varese — Assicura lo sviluppo del sistema imprenditoriale curandone gli interessi generali, con funzioni di supporto, promozione delle imprese e carattere amministrativo. Sostiene in maniera continuativa i Distretti del Commercio della provincia attraverso appositi bandi dedicati, mette a disposizione competenze di analisi e ricerca sul sistema economico locale e partecipa alle commissioni di valutazione dei bandi per le imprese, garantendo terzietà e qualità del processo selettivo. La Camera ha storicamente accompagnato il Distretto di Gallarate fin dalla sua costituzione, contribuendo alla costruzione di strategie di crescita sostenibili e di una rete comune tra i Distretti provinciali.

Associazione del Distretto del Commercio di Gallarate — Costituita nel giugno 2012 dai Soci Fondatori (Comune di Gallarate, Confcommercio Ascom Gallarate e Malpensa e NaGa Comitato Commercianti Centro Cittadino), rappresenta la struttura stabile di governance e il luogo in cui sono state concertate tutte le decisioni inerenti al Progetto di Distretto. L'Associazione — priva di fini di lucro, apolitica e aconfessionale — ha assunto i compiti della direzione strategica e della gestione operativa del Distretto, assicurando continuità d'azione e capacità di attivazione del tessuto economico locale. È lo strumento attraverso cui vengono programmate e realizzate in modo coordinato iniziative di marketing e comunicazione, animazione commerciale, valorizzazione territoriale e qualificazione degli spazi urbani, coerentemente con le finalità statutarie.

NaGa – Comitato Commercianti Centro Cittadino — Soggetto fondatore dell'Associazione del Distretto, rappresenta direttamente gli esercenti del cuore commerciale della città. Svolge un ruolo di presidio del territorio e di raccordo operativo con gli operatori del centro, contribuendo all'animazione commerciale, alla realizzazione degli eventi e al monitoraggio delle esigenze specifiche dell'area centrale del Distretto.

Federalberghi Varese – Federazione delle Associazioni Alberghiere della provincia di Varese, rappresenta e tutela gli interessi delle strutture ricettive del territorio provinciale, costituendo un punto di riferimento stabile per il settore dell'ospitalità e del turismo. La sua partecipazione al partenariato arricchisce il progetto di una dimensione turistico-ricettiva fondamentale per valorizzare appieno le potenzialità del Distretto. In particolare, Federalberghi Varese contribuirà concretamente al progetto sostenendo le attività di promozione del territorio, attraverso la distribuzione di materiale informativo - depliant, mappe e contenuti dedicati al Distretto - direttamente nelle camere e negli spazi comuni delle strutture alberghiere associate, moltiplicando così la visibilità delle iniziative presso un pubblico di visitatori già presenti sul territorio. Metterà inoltre a disposizione del Distretto i propri dati sulle presenze turistiche, offrendo uno strumento concreto di analisi e monitoraggio dei flussi che consentirà di misurare l'impatto delle azioni promozionali, calibrare meglio le iniziative in funzione della stagionalità e orientare le future scelte strategiche del Distretto in modo *data-driven*.

Tutti i Partner, in fase di progettazione, hanno fornito un contributo di idee e di proposte fattive utili alla definizione di una strategia di sviluppo di medio-lungo periodo del territorio, mettendo a disposizione informazioni, competenze e punti di vista differenti e funzionali alla definizione di un progetto condiviso e coerente con i bisogni del territorio. Si sono impegnati al coordinamento e alla realizzazione delle azioni previste, per garantire la più ampia diffusione delle attività, la massima ricaduta economica sul territorio e un efficace monitoraggio dei risultati conseguiti.

5. ANALISI DI CONTESTO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere il contesto economico e territoriale del Distretto, in termini di imprese presenti, qualità del tessuto urbano e del territorio, dinamiche commerciali, esigenze di sviluppo e riqualificazione.

La sintesi riportata qui sotto si basa su un'indagine più complessa e approfondita riportata negli allegati "Analisi del contesto" e "Indagine sulle attività commerciali".

Gallarate si colloca in un ambito territoriale di particolare rilievo nel nord-ovest della Lombardia, dove assume una funzione di **nodo tra sistemi di mobilità, direttrici infrastrutturali e relazioni sovralocali**. La città beneficia di una **dotazione di accessibilità significativa**, che ne rafforza il ruolo all'interno dell'asse Milano-Varese e nel più ampio sistema connesso all'Aeroporto Internazionale di Milano Malpensa.

Un elemento centrale di questa configurazione è rappresentato dalla stazione ferroviaria, nodo di interscambio di rilievo sovracomunale servito da diverse linee ferroviarie: la linea RFI Milano-Varese-Porto Ceresio, la linea Milano-Domodossola (con fermata a Gallarate sulla direttrice internazionale del Sempione verso la Svizzera), la linea Novara-Laveno Mombello e il Malpensa Express, che consente collegamenti rapidi con lo scalo aeroportuale di Milano Malpensa in meno di 15 minuti. A tale infrastruttura si affianca una buona accessibilità su gomma, garantita dalla prossimità all'autostrada A8 Milano-Varese e alla SS33 del Sempione. L'insieme di queste connessioni rende Gallarate facilmente raggiungibile da un bacino territoriale esteso e ne consolida la funzione di città aperta a flussi quotidiani di persone, merci, servizi e attività.

La posizione geografica, in rapporto diretto con Milano, Varese e Malpensa, ha inciso in modo rilevante **sull'evoluzione economica della città**. Gallarate ha avuto storicamente una forte identità produttiva, legata in particolare al comparto tessile, che ha rappresentato per lungo tempo uno dei principali elementi distintivi del sistema economico locale. La progressiva trasformazione dell'economia lombarda e nazionale, insieme alle difficoltà attraversate da alcuni settori manifatturieri tradizionali, ha tuttavia favorito un graduale riposizionamento della città verso funzioni a maggiore contenuto terziario, commerciale, direzionale e logistico. In questo processo, la **vicinanza a Malpensa** ha costituito un fattore di particolare importanza. La presenza dell'aeroporto e delle relative filiere di servizio ha contribuito a rafforzare il ruolo di Gallarate come base operativa e logistica per imprese, operatori della mobilità, società di trasporto, compagnie aeree e realtà economiche di scala nazionale e internazionale. La città ha così progressivamente ampliato il proprio profilo funzionale, affiancando alla tradizionale componente industriale un sistema più articolato di attività, servizi e relazioni economiche. In accompagnamento a questi elementi di forza, la città è pronta a cogliere nuove opportunità di miglioramento per valorizzare ulteriormente il proprio contesto urbano. La positiva evoluzione di Gallarate ha infatti prodotto una ridefinizione del suo ruolo: la città si afferma oggi non solo come centro di matrice storica, ma come polarità territoriale sempre più cosmopolita e vivibile.

Grazie alla forte sinergia con il vicino Aeroporto di Malpensa e al suo ruolo di snodo, la città intercetta flussi crescenti di visitatori, come confermato dalla solida rete locale di strutture ricettive, capaci di rispondere a una domanda turistico-culturale e business in continua espansione, con una presenza sempre più marcata di utenza straniera. Per consolidare questa vocazione all'accoglienza, **gli interventi di riqualificazione mirano a elevare la cura e l'estetica degli spazi pubblici, rendendo ogni area cittadina capace di stimolare una permanenza prolungata e di innalzare la qualità percepita da turisti e residenti**.

In quest'ottica, anche il tema della **sicurezza** assume un valore proattivo, trasformandosi in una vera e propria "infrastruttura immateriale dell'attrattività". Raccogliendo costruttivamente gli spunti emersi dall'indagine del Distretto del 2026 tra i commercianti, il progetto investe per garantire che le aree nevralgiche (come il comparto della stazione, il centro cittadino e i luoghi della socialità serale) siano percepite come contesti sereni, presidiati e accoglienti. L'obiettivo è incentivare i frequentatori a vivere appieno gli spazi pubblici in ogni fascia oraria.

In questo scenario, la stazione ferroviaria si conferma uno straordinario generatore di vitalità urbana. Il servizio garantito da Trenord e i collegamenti rapidi del Malpensa Express alimentano quotidianamente flussi rilevanti e internazionali di pendolari, studenti, lavoratori e viaggiatori. Questi movimenti costituiscono una componente strategica della domanda per le attività commerciali e per i servizi, oggi chiamati a soddisfare una platea di utenti sempre più ampia, qualificata e differenziata rispetto alla sola popolazione residente.

La struttura demografica e la domanda locale

La **domanda interna** del Distretto coincide innanzitutto con la popolazione residente nel Comune di Gallarate, pari a 52.902 abitanti nel 2025. Nel periodo 2021-2025 il dato demografico si è **mantenuto pressoché invariato**, registrando un incremento molto contenuto, pari a +115 residenti, corrispondente a una variazione del +0,2%. Si tratta di una dinamica sostanzialmente in linea con quella osservata a livello provinciale, dove la popolazione cresce dello 0,3%, e leggermente inferiore rispetto al dato regionale, pari al +0,5%.

La lettura della popolazione per classi di età evidenzia un **progressivo processo di invecchiamento**, coerente con le tendenze che interessano più in generale la provincia di Varese e la Lombardia. Nel 2025 i residenti con almeno 65 anni rappresentano il 23,9% della popolazione gallaratese, un valore inferiore alla media provinciale, pari al 25,1%, e sostanzialmente allineato al dato regionale, pari al 23,8%. Un indicatore particolarmente significativo è rappresentato dall'**indice di vecchiaia**, che misura il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni. A Gallarate tale indice passa da 166,4 nel 2021 a 186,2 nel 2025, con un aumento di quasi 20 punti nell'arco del quadriennio. Pur rimanendo inferiore sia al valore provinciale, pari a 207,6, sia a quello regionale, pari a 195,4, il dato conferma una traiettoria di graduale e strutturale invecchiamento della popolazione residente. Questa evoluzione demografica incide direttamente sulla natura della domanda commerciale. Una popolazione progressivamente più anziana tende infatti a esprimere bisogni

più orientati alla prossimità, alla facilità di accesso, alla continuità del servizio e alla presenza di attività legate alla cura della persona e alla quotidianità. In tale quadro assumono crescente rilevanza il commercio di vicinato, i servizi alla persona e i formati distributivi alimentari di piccola e media dimensione, in grado di rispondere a esigenze di comodità, convenienza e accessibilità.

La domanda potenziale del sistema commerciale gallaratese, tuttavia, non può essere interpretata esclusivamente sulla base della popolazione residente. La posizione territoriale della città consente infatti a Gallarate di collocarsi al centro di un **bacino di utenza più ampio e articolato**. Entro 10 minuti di percorrenza automobilistica risiedono ulteriori 89.735 abitanti, per un bacino cumulato pari a 142.637 persone. Estendendo l'analisi a 20 minuti di percorrenza, la popolazione complessivamente raggiungibile supera i 679.000 abitanti. Questi dati evidenziano come la domanda teoricamente intercettabile dal commercio gallaratese sia largamente superiore alla sola base residenziale comunale, risultando oltre dodici volte più ampia. Tale condizione conferma il ruolo di Gallarate come polarità commerciale e urbana di scala sovracomunale, capace di rivolgersi non soltanto ai residenti, ma anche a utenti provenienti dai Comuni circostanti e da un bacino territoriale esteso.

Il bacino esterno rappresenta quindi una leva rilevante per lo sviluppo del Distretto, ma anche un terreno competitivo particolarmente sfidante. La stessa domanda sovracomunale è infatti intercettata da altre polarità commerciali del territorio, dai centri commerciali pianificati, dai poli urbani concorrenti e, in misura crescente, dalle piattaforme di eCommerce. Per il DUC diventa quindi strategico rafforzare la capacità attrattiva dell'offerta urbana, valorizzando le specificità del commercio locale e migliorando l'esperienza complessiva di fruizione della città.

L'andamento del settore commerciale

Il sistema imprenditoriale di Gallarate si presenta, nel 2025, come un **tessuto ampio, diversificato e fortemente orientato alle funzioni urbane e commerciali**. Nel territorio comunale risultano attive oltre 6.800 imprese (dato che comprende sia le sedi legali sia le unità locali), distribuite in una pluralità di settori economici. Il comparto maggiormente rappresentato è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio; seguono le attività immobiliari, le costruzioni e le attività manifatturiere.

La **rilevanza del commercio** all'interno della struttura produttiva locale conferma la storica vocazione di Gallarate come centro di servizio e di gravitazione per un bacino territoriale più ampio rispetto ai soli confini comunali. La presenza consistente di imprese commerciali rappresenta quindi non soltanto un tratto distintivo dell'economia cittadina, ma anche una componente essenziale dell'identità urbana e della capacità attrattiva del territorio.

Nel 2025 la rete del commercio al dettaglio in sede fissa conta oltre 1.400 punti vendita. La componente prevalente è rappresentata dagli esercizi di vicinato, che superano le 1.300 unità e costituiscono la quasi totalità dell'offerta commerciale. Le medie strutture di vendita risultano lievemente superiori a cinquanta, mentre le grandi strutture sono presenti in numero molto contenuto.

Considerando le superfici di vendita, il sistema commerciale gallaratese raggiunge una dotazione complessiva superiore ai 165 mila mq. Gli esercizi di vicinato rappresentano circa la metà della superficie complessiva, mentre la restante quota è suddivisa tra medie e grandi strutture di vendita. La distribuzione dell'offerta evidenzia quindi un equilibrio tra una rete minuta e diffusa di prossimità e la presenza di formati distributivi di dimensione maggiore.

Il confronto con i riferimenti provinciali e regionali mette in luce una specificità del modello gallaratese: il **peso numerico degli esercizi di vicinato** risulta superiore alla media della provincia di Varese e della Lombardia. Questo dato conferma una configurazione commerciale ancora fortemente basata sulla piccola dimensione, sulla diffusione capillare delle attività e sulla funzione di prossimità.

L'analisi dell'evoluzione recente evidenzia tuttavia **segnali di ridimensionamento**. Tra il 2021 e il 2025 il numero degli esercizi di vicinato registra una lieve diminuzione. La contrazione non interessa in modo omogeneo tutte le categorie merceologiche: il comparto alimentare mostra una riduzione moderata, il non alimentare evidenzia una sostanziale tenuta, mentre la diminuzione più significativa riguarda gli esercizi misti. Anche la superficie complessiva degli esercizi di vicinato registra una lieve flessione nel periodo considerato. Il calo interessa soprattutto le superfici alimentari e non alimentari, mentre gli esercizi misti mostrano una crescita, indicando una possibile evoluzione verso format più trasversali e meno rigidamente specializzati. Questa fase di riduzione va interpretata anche alla luce della dinamica espansiva che aveva caratterizzato il periodo precedente. Nel decennio antecedente al 2020, infatti, Gallarate aveva registrato una crescita significativa del numero di esercizi di vicinato, in un contesto provinciale e regionale caratterizzato da variazioni più contenute. Il rallentamento osservato nel quadriennio più recente indica quindi il passaggio a una fase diversa, nella quale la competitività del sistema commerciale non dipende più dall'aumento quantitativo dei punti vendita, ma dalla qualità dell'offerta, dalla capacità di differenziazione, dall'innovazione dei servizi e dalla relazione con i diversi segmenti di domanda.

Gli indicatori di **densità e dotazione commerciale** confermano la particolare intensità dell'offerta gallaratese. Il Distretto si colloca infatti su valori superiori sia alla media provinciale sia a quella regionale, considerando tanto il numero di esercizi di vicinato quanto la superficie delle medie e grandi strutture in rapporto alla popolazione residente. Questa condizione rappresenta un elemento di forza, perché segnala una **presenza commerciale**

ampia, articolata e attrattiva; al tempo stesso costituisce un fattore da governare con attenzione, poiché un'offerta così consistente richiede una domanda adeguata, sia interna sia proveniente dall'esterno del Comune, capace di sostenerne nel tempo la tenuta economica.

Alla rete distributiva in sede fissa si affianca una presenza rilevante di **pubblici esercizi**, che contribuiscono alla vitalità urbana e alla capacità di accoglienza della città. Nel 2025 il territorio comunale conta circa 270 esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. La componente prevalente è rappresentata dai bar, seguiti dai ristoranti e dalle attività di take away. Questa dotazione svolge una funzione rilevante per il sistema urbano e commerciale. Da un lato, sostiene la frequentazione della città lungo diverse fasce orarie, contribuendo alla vivacità degli spazi centrali e dei luoghi di aggregazione. Dall'altro, rappresenta un elemento di richiamo per utenti provenienti dai Comuni dell'intorno, favorendo una maggiore permanenza in città e ampliando le occasioni di spesa intercettate dal sistema commerciale locale.

Il quadro dell'offerta è ulteriormente completato dalla presenza di **oltre 170 strutture ricettive**. Tale dotazione consente a Gallarate di rispondere sia alla domanda business, collegata al sistema produttivo, terziario e logistico del territorio e alla prossimità con l'aeroporto di Malpensa, sia a una domanda turistico-culturale in progressiva crescita. La componente ricettiva contribuisce quindi a rafforzare il profilo della città come luogo di servizio, transito e permanenza.

Un ulteriore elemento qualificante del sistema commerciale locale è rappresentato dalle **Attività Storiche riconosciute**. A Gallarate se ne contano oltre venti, suddivise tra botteghe artigiane storiche, locali storici e negozi storici. Queste attività costituiscono presidi di identità urbana e commerciale, testimoniano la continuità storica dell'offerta locale e rappresentano un patrimonio da valorizzare all'interno delle strategie del Distretto, sia in chiave di promozione sia come elemento distintivo della qualità e della riconoscibilità del commercio gallaratese.

6. STRATEGIA DI SVILUPPO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere la strategia di sviluppo di lungo periodo del Distretto e chiara individuazione dell'idea concreta portante, coerente con l'analisi di contesto, indicando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare, eventuali focus su specifiche aree.

Il contesto che orienta la strategia

L'analisi SWOT di seguito riportata sintetizza il profilo competitivo del Distretto, mettendo in evidenza sia le specificità del territorio di riferimento, sia gli elementi comuni ai Distretti coinvolti nel progetto interdistrettuale. Tale analisi rappresenta il quadro di partenza da cui discende l'impostazione strategica del programma che è condivisa con tutti i Distretti che hanno aderito.

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)
• Posizione strategica, Accessibilità autostradale A8, Nodo ferroviario con Malpensa Express e linea S5, Rete di parcheggi a corona del centro. Vicinanza a Malpensa come gateway per flussi internazionali • Presenza HIC, conservatorio statizzato Puccini, museo Maga, Museo Studi Patri, Teatro Condominio, Teatro del Popolo, Teatro delle Arti e Teatro Nuovo • Ricca programmazione culturale (rete teatri, museo di Studi Patri) • Rete del commercio locale consolidata e resiliente, Sviluppo di nuove polarità commerciali, Buona offerta di pubblici esercizi • Capacità di coordinamento del marketing da parte del DUC • Realizzazione di aree pubbliche riqualificate (pavimentazioni, fioriere, panchine, punti di aggregazione), Impianto di illuminazione artistica • Ricco calendario di eventi (culturali, sportivi, di animazione), Esperienza consolidata di gestione distrettuale degli eventi, Crescente integrazione con l'offerta culturale	• Necessità di riqualificazione di alcune aree • Problemi legati alla sicurezza reale e percepita in alcune zone e fasce orarie • Piccoli operatori e organizzatori di eventi gravati da adempimenti di sicurezza complessi • Turismo prevalentemente di giornata, Potenzialità non pienamente sfruttate • Presenza di negozi sfitti nel perimetro distrettuale, Offerta di servizi commerciali ridotta in alcuni quartieri • Concorrenza delle grandi strutture di vendita esterne • Insufficiente dotazione di arredo urbano e segnaletica commerciale in alcune aree • Concentrazione degli eventi nel centro storico, Eventi rafforzabili in termini di capacità d'attrazione, diffusione territoriale e misurazione dei risultati
OPPORTUNITÀ (O)	MINACCE (T)
• Riscoperta o ritorno alla prossimità, Ritorno della domanda ai valori della tipicità e al riconoscimento delle piazze e dei quartieri come luoghi di relazione • Sviluppo di servizi digitali a basso costo anche per i piccoli operatori • Ruolo centrale rispetto al territorio allargato, Vicinanza a Malpensa come attrattore di flussi • Progetti di sviluppo della rete di trasporti, Nodo ferroviario e Malpensa Express come generatori di flussi, Interventi di recupero • Recupero delle necessarie economie di scala su alcune funzioni centrali, Messa in rete degli operatori tra loro e coordinamento con gli interventi di altri soggetti • Progetto interdistrettuale: Economie di scala e cross-fertilization tra i cinque Distretti, Dialogo istituzionale coordinato con Prefettura, Questura, VV.F. e ATS	• Congiuntura economica generale negativa • Dinamica negativa dei redditi e conseguente attenzione alla convenienza di prezzo • Riduzione della propensione al consumo • Progressiva diffusione dell'eCommerce • Concorrenza dei centri commerciali pianificati che meglio rispondono a una domanda di convenienza, varietà ed esperienza • Concorrenza da parte di poli urbani come Milano, Varese, Busto Arsizio • Sviluppo delle polarità immateriali (operatori online) • Visioni particolaristiche, non più rispondenti ai nuovi modelli di sviluppo a rete

L'idea portante condivisa: la sicurezza come motore di attrattività

La strategia di sviluppo di lungo periodo del Distretto muove da un'idea portante condivisa con gli altri Distretti del territorio: **fare della sicurezza il primo pilastro della propria programmazione, intendendola** non come adempimento tecnico o tema settoriale, ma **come infrastruttura immateriale dell'attrattività commerciale**. La lettura dell'analisi di contesto conduce con nettezza a questa scelta. Una popolazione in progressivo e strutturale invecchiamento esprime una domanda crescente di prossimità, di accessibilità e, soprattutto, di percezione di sicurezza negli spazi del commercio e della vita quotidiana; un calendario fitto di eventi, sagre e manifestazioni impone agli organizzatori adempimenti tecnici sempre più stringenti in materia di safety e security; la pressione competitiva della distribuzione organizzata e dell'e-commerce, unita alla diffusione dei reati predatori e del taccheggio, incide direttamente sulla tenuta del commercio di vicinato.

Da qui la visione strategica di fondo: un cittadino, un turista o un visitatore frequenta volentieri, e più a lungo, i centri urbani e i borghi quando li percepisce come accoglienti, presidiati e sicuri; un operatore investe e innova con maggiore fiducia quando può contare su una rete di prevenzione, su una formazione adeguata e su un raccordo strutturato con le forze dell'ordine. **Sicurezza e vitalità commerciale** non sono obiettivi separati, ma due facce della stessa strategia di rigenerazione e presidio del territorio. Investire in sicurezza significa, nel lungo periodo, difendere e accrescere l'attrattività dei centri, contrastare la desertificazione commerciale e sostenere la competitività delle imprese di prossimità.

Le direttrici di sviluppo della componente sicurezza

La componente comune della strategia si sviluppa lungo tre direttrici di lungo periodo, coerenti con l'analisi di contesto e destinate a consolidarsi oltre l'orizzonte del singolo progetto:

- **Sicurezza delle manifestazioni e degli eventi.** Rendere il territorio capace di gestire in sicurezza il proprio calendario di eventi, diffondendo tra gli organizzatori — Pro Loco, associazioni, operatori — la cultura e gli strumenti della pianificazione di safety e security, così da trasformare gli eventi in leve di animazione e di frequentazione dei centri, e non in fonti di rischio o di rinuncia.
- **Presidio partecipato e sicurezza di prossimità.** Costruire un sistema stabile di collaborazione tra commercianti, cittadini e Polizia Locale — secondo il modello "Commercio sicuro – città sicura" — che presidi gli spazi pubblici, prevenga i reati predatori e assicuri una funzione di accompagnamento delle persone fragili, saldando sicurezza e coesione sociale.

• **Cultura della sicurezza e formazione continua.** Diffondere in modo permanente competenze su sicurezza fisica e antincendio, sicurezza alimentare e HACCP, sicurezza pubblica e prevenzione, attraverso serate informative e corsi che al tempo stesso animano i centri e accrescono la professionalità degli operatori.

Le tre direttrici compongono un sistema integrato in cui prevenzione, presidio del territorio e formazione si rafforzano reciprocamente, con effetti che si consolidano nel tempo e che eccedono la durata dei singoli interventi.

Vocazioni territoriali comuni da valorizzare

La componente sicurezza valorizza alcune vocazioni comuni ai cinque territori: la funzione dei centri urbani e dei borghi come luoghi di comunità e di relazione, oltre che di acquisto; il ruolo del commercio di vicinato come presidio sociale e di prossimità, particolarmente prezioso per una popolazione anziana; la posizione strategica lungo il sistema di mobilità Milano–Varese–Malpensa, con i nodi ferroviari di Gallarate e Saronno che generano elevata frequentazione. Fare leva su queste vocazioni, mettendole in sicurezza e rendendole più accoglienti, è la direttrice che accomuna i cinque Distretti.

La scelta interdirezionale come direttrice strategica

La condivisione della componente sicurezza tra cinque Distretti è essa stessa una scelta strategica. Consente di realizzare economie di scala (progettazione unica e calendarizzazione a rotazione delle attività), di ampliare il bacino dei destinatari, di accelerare la circolazione delle buone prassi tra contesti urbani e diffusi e di rafforzare un dialogo istituzionale unitario con le autorità della sicurezza dell'intero ambito provinciale. Un impianto comune assicura infine uno standard di sicurezza omogeneo e riconoscibile su un territorio contiguo, percorso ogni giorno dagli stessi cittadini, operatori e visitatori.

La vocazione distintiva del Distretto

Sul fondamento condiviso della sicurezza si innesta la strategia specifica del Distretto di Gallarate, che assume come idea portante il **rafforzamento del binomio commercio-cultura, con la cultura intesa come elemento di contesto e di richiamo a supporto dell'offerta commerciale**, sintetizzato nel posizionamento «Gallarate Shopping e Cultura». Gallarate non compete - e non può competere - sul terreno del prezzo e della superficie di vendita, dominato dalle grandi strutture esterne e dall'e-commerce, bensì su quello dell'esperienza, dell'autenticità e della qualità del contesto urbano. È questa la leva distintiva su cui il Distretto intende costruire il proprio vantaggio di lungo periodo. Il Distretto dispone, in questo senso, di **asset importanti**: un polo museale e una rete teatrale di rilievo sovracomunale, un patrimonio storico e ambientale che qualifica gli spazi del centro, una posizione baricentrica sull'asse Milano-Varese-Malpensa — servita dal nodo ferroviario e dalla prossimità all'aeroporto internazionale — che genera flussi quotidiani di pendolari, visitatori e viaggiatori. La sfida strategica è convertire questa capacità di attrazione, oggi in larga parte legata a un turismo di giornata e a frequentazioni di breve durata, in valore stabile per il commercio, saldando in un'unica proposta l'offerta culturale, quella commerciale e quella dei pubblici esercizi. Il Programma di Intervento la traduce in una filiera coerente di azioni, che va dalla sicurezza degli spazi e degli eventi alla qualità e alla vivibilità del contesto urbano, fino alla capacità di misurarne e comunicarne l'attrattività.

La visione di lungo periodo è pertanto quella di **consolidare il centro cittadino come polo integrato e sicuro in cui la qualità degli spazi pubblici, la ricchezza dell'offerta culturale e la vitalità commerciale si alimentano a vicenda**, trasformando l'elevata capacità di frequentazione del territorio in permanenze più lunghe e in una spesa diffusa a beneficio dell'intero tessuto degli operatori.

La strategia puntuale del Distretto si articola lungo **due direttrici** di lungo periodo, coerenti con l'analisi e destinate a produrre effetti stabili nel tempo.

• **Qualità e attrattività degli spazi centrali.** restituire decoro, funzionalità e sicurezza agli spazi pubblici più rappresentativi del Distretto è la preconditione strutturale per rafforzarne l'attrattività commerciale. La strategia guarda in particolare a quei luoghi centrali ad alta frequentazione che svolgono una funzione plurima nella vita della città - spazi di sosta e di accesso al centro nei giorni feriali e, al tempo stesso, sedi storiche dell'attività commerciale su area pubblica - e che proprio per questa intensità d'uso presentano le criticità più evidenti in termini di stato dei fondi, adeguatezza degli impianti, ordine e sicurezza dei percorsi. Rigenerare questi spazi, restituendo loro efficienza funzionale, qualità dell'arredo e condizioni di piena fruibilità e sicurezza per utenti e operatori, significa consolidare le fondamenta fisiche su cui poggia l'intera vitalità commerciale del centro. Ambienti curati e ben organizzati aumentano la propensione dei cittadini e dei visitatori a frequentare il centro e a trattenervisi, elevano la qualità percepita dell'esperienza di acquisto e di visita, sostengono la fiducia degli operatori negli investimenti e contribuiscono a contrastare i fenomeni di sfitto e di degrado che minacciano la tenuta del commercio di prossimità.

• **Animazione e vitalità del centro lungo tutto l'anno.** un centro vissuto e animato è un centro più attrattivo, più riconoscibile e più sicuro. La seconda direttrice punta a distribuire lungo l'intero arco dell'anno un'offerta continuativa e coordinata di iniziative, capace di richiamare pubblico nelle diverse stagioni e di intrecciare in modo sistematico la dimensione culturale e quella commerciale, valorizzando in chiave di co-marketing la presenza degli attrattori del territorio. Una programmazione ampia e distribuita nel tempo produce effetti su più piani: riduce la stagionalità e la concentrazione dei flussi, allunga i tempi di permanenza e le occasioni di

consumo, presidia gli spazi pubblici anche nelle fasce orarie più fragili, rafforza il senso di comunità e la percezione di sicurezza e costruisce nel tempo un'identità di Distretto riconoscibile, che fidelizza i frequentatori e ne intercetta di nuovi. L'animazione diventa così non un'attività episodica, ma uno strumento permanente di sostegno alla frequentazione e alla spesa a vantaggio degli esercizi di vicinato e dell'insieme del tessuto commerciale.

Le due direttrici sono tra loro inscindibili e si rafforzano a vicenda: la qualità degli spazi rende più efficace e sostenibile l'animazione, mentre l'animazione conferisce senso e valore alla qualità dei luoghi, trasformandoli da semplici contenitori in luoghi di esperienza e di relazione.

A queste dimensioni si affianca una gestione informata e orientata ai dati del centro: la capacità di rilevare in modo continuativo e oggettivo i flussi di frequentazione, di conoscerne l'andamento nel tempo e di misurare l'impatto delle iniziative e degli interventi realizzati consente di indirizzare le scelte, ottimizzare la programmazione delle attività e valutare l'efficacia delle politiche, presidiando al contempo il territorio anche in chiave di sicurezza.

7. AREA DELL'INTERVENTO (EVENTUALE)

Indicare la porzione del Distretto (DUC) o i Comuni del Distretto (DID) interessati dagli interventi del progetto proposto.

Gli interventi strutturali del programma si concentrano sul sistema di spazi pubblici che costituisce il cuore commerciale e identitario del Distretto: l'Area Mercato, con la sua duplice funzione di polo di sosta infrasettimanale e sede del mercato cittadino settimanale, e le principali aree centrali ad alta frequentazione, tra cui Piazza Garibaldi e Via Verdi. (vedi Mappa allegata). Si tratta del quadrante urbano che esprime con maggiore intensità la vocazione commerciale e la vita pubblica di Gallarate, e che al tempo stesso presenta le criticità strutturali e di sicurezza più rilevanti da affrontare. La rigenerazione di questo sistema di spazi - prevista attraverso la riqualificazione funzionale e impiantistica dell'Area Mercato e il potenziamento integrato della sicurezza urbana - costituisce la condizione strutturale per consolidare l'attrattività del Distretto, rafforzare la fiducia di operatori e visitatori e tradurre la capacità di frequentazione del centro storico in vitalità commerciale duratura.

Le azioni di promozione e comunicazione integrata, i servizi comuni, le ulteriori misure per la sicurezza e il bando a sostegno delle imprese si estendono, invece, all'intero territorio del Distretto, in coerenza con l'obiettivo di rafforzare la competitività dell'insieme del tessuto commerciale gallaratese e di garantire ricadute diffuse su tutte le categorie di operatori economici insediati nel DUC.

8. PROGETTI INTERDISTRETTUALI (EVENTUALE)

Indicare il/i Distretto/i del Commercio con cui il progetto viene condiviso, descrivendo le motivazioni alla base della condivisione del progetto e i benefici attesi.

I Distretti che condividono il progetto

Il presente progetto sulla sicurezza è condiviso, in forma interdistrettuale, da **cinque Distretti del Commercio della Provincia di Varese**, che hanno scelto di assumere la sicurezza come tema portante e trasversale della propria programmazione e di realizzarne gli interventi come servizi comuni:

- il DUC di Gallarate (Capofila Gallarate)
- il DID dei Castelli Viscontei (Capofila Jerago con Orago)
- il DID di Malpensa Sud (Capofila Lonate Pozzolo)
- il DUC di Saronno (Capofila Saronno)
- il DID delle Antiche Brughiere (Capofila Uboldo)

I primi tre gravitano sull'area di Malpensa e sull'asse Milano-Varese, gli ultimi due completano la rete verso il quadrante sud-orientale della provincia, alla cerniera con le province di Como, Milano e Monza-Brianza.

I cinque Distretti condividono un'infrastruttura territoriale e associativa comune. Sul piano **infrastrutturale**, l'intero ambito è organizzato attorno al sistema di mobilità ferroviaria e viabilistica che collega Milano, Varese e l'aeroporto di Malpensa, con due nodi di interscambio di rilievo regionale - la stazione di Gallarate e la stazione di Saronno, tra le principali della Lombardia per flussi di passeggeri - che generano un'elevata frequentazione urbana. Sul piano **associativo**, tutti i Distretti fanno riferimento all'Associazione di rappresentanza del commercio maggiormente rappresentativa a livello provinciale ai sensi della Legge 580/1993, Uniascom Varese, articolata sul territorio nelle Ascom di riferimento (l'Associazione Commercianti di Gallarate e Malpensa per i tre Distretti dell'area di Malpensa e la Confcommercio Ascom Saronno per i due Distretti del Saronnese). Questa comunanza di rappresentanza rende la collaborazione tra i cinque Distretti un'evoluzione naturale di rapporti già consolidati.

Gli interventi condivisi (servizi comuni di sicurezza)

Coerentemente con il requisito del Bando - progetti che presentino in prevalenza le stesse tipologie di attività - i cinque Distretti realizzano i medesimi tre interventi, concepiti come servizi comuni e declinati da ciascun Distretto sulle proprie vocazioni:

- **Condivisione delle buone prassi e supporto alla redazione dei piani di sicurezza per eventi e manifestazioni**, con un ciclo di formazione gratuita per gli organizzatori (Pro Loco, associazioni, operatori) sul quadro normativo delle manifestazioni pubbliche (TULPS, D.M. 19 agosto 1996, Direttive Gabrielli e Piantedosi) e la redazione professionale dei piani di safety e security per gli eventi principali;

- **il programma di sicurezza partecipata "Commercio sicuro - città sicura"**, con la costituzione di gruppi di vicinato commerciale in raccordo con la Polizia Locale, il presidio degli spazi pubblici, l'accompagnamento delle persone fragili, la formazione degli operatori e un protocollo operativo condiviso;

- **le serate informative e i corsi su temi gestionali e di sicurezza**, articolati in serate aperte che animano i centri e in un modulo dedicato alla sicurezza dei locali commerciali e dei pubblici esercizi (sicurezza fisica e antincendio, sicurezza alimentare e HACCP, sicurezza pubblica e contrasto ai reati predatori).

I tre interventi compongono un sistema integrato - prevenzione delle manifestazioni, presidio quotidiano del territorio, formazione degli operatori - in cui ciascuna componente rafforza le altre.

Motivazioni alla base della condivisione

Omogeneità dei bisogni su un territorio contiguo. I cinque Distretti presentano criticità di sicurezza sostanzialmente comuni: una popolazione in progressivo e strutturale invecchiamento, che esprime una crescente domanda di prossimità e di percezione di sicurezza; un fitto calendario di eventi, sagre e manifestazioni che impone agli organizzatori adempimenti tecnici sempre più stringenti; una pressione competitiva della distribuzione organizzata e dell'e-commerce che, unita alla diffusione dei reati predatori e del taccheggio, incide direttamente sulla tenuta del commercio di vicinato. Affrontare bisogni così simili con un unico impianto progettuale, anziché con iniziative isolate, è la scelta più razionale ed efficace.

Complementarità dei contesti. La rete unisce due Distretti urbani dotati di grandi nodi ferroviari (Gallarate e Saronno), caratterizzati da alta frequentazione, densità commerciale e calendari di eventi intensi, e tre Distretti diffusi (Castelli Viscontei, Malpensa Sud e Antiche Brughiere), nei quali la sicurezza si lega soprattutto al presidio dei centri minori, all'accompagnamento delle persone fragili e al contrasto della desertificazione commerciale. Questa complementarità consente a ciascun Distretto di apprendere dalle soluzioni sperimentate negli altri, adattandole al proprio contesto.

Tessuto associativo e istituzionale comune. La condivisione della medesima associazione di rappresentanza provinciale (Uniascom Varese) e delle Ascom territoriali (Gallarate e Malpensa, Saronno) fornisce una regia già roduta per la progettazione e l'attivazione degli operatori. Allo stesso modo, i Distretti si rivolgono ai medesimi interlocutori istituzionali della sicurezza - Prefettura e Questura di Varese, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese, ATS dell'Insubria, Comandi di Polizia Locale - che possono così interfacciarsi con un sistema coordinato di Distretti anziché con una pluralità di sportelli scollegati.

Massa critica e sostenibilità dei servizi. Alcuni servizi - la formazione specialistica degli organizzatori di eventi, la redazione professionale dei piani di safety e security, i corsi certificati con Vigili del Fuoco e ATS - raggiungono un rapporto costi-benefici sostenibile solo se progettati una sola volta e rivolti a un bacino ampio. L'unione di cinque Distretti garantisce la massa critica di destinatari necessaria a giustificare e ottimizzare tali servizi.

Uno standard di sicurezza continuo e riconoscibile. Cittadini, operatori e visitatori si muovono quotidianamente tra i cinque territori lungo lo stesso sistema di mobilità. Adottare un impianto comune di sicurezza - stesse procedure di vicinato, stessa impostazione dei piani eventi, stessi contenuti formativi - assicura uno standard omogeneo e riconoscibile su tutta l'area, evitando disallineamenti tra Distretti confinanti.

Benefici attesi

Dalla condivisione del progetto i cinque Distretti attendono benefici concreti e misurabili:

- **Economie di scala.** Progettazione unica e calendarizzazione a rotazione delle attività sui cinque territori, con riduzione dei costi unitari e ottimizzazione delle risorse pubbliche.

- **Ampliamento del bacino e delle partecipazioni.** Un pubblico potenziale molto più vasto di destinatari (organizzatori di eventi, operatori commerciali, pubblici esercizi, cittadini), con un incremento atteso delle partecipazioni a corsi e serate.

- **Diffusione accelerata delle buone prassi (cross-fertilization).** Trasferimento rapido delle soluzioni più efficaci tra contesti urbani e diffusi.

- **Rafforzamento del dialogo istituzionale.** Un'interlocazione unitaria e strutturata con le autorità della sicurezza dell'intero ambito provinciale.

- **Continuità e riconoscibilità dell'offerta di sicurezza.** Uno standard comune, percepibile da operatori e cittadini che attraversano i cinque territori.

Nel loro insieme, questi benefici traducono la sicurezza in una leva di attrattività e competitività del commercio: spazi presidiati, accoglienti e sicuri favoriscono la frequentazione dei centri, la permanenza dei visitatori e la fiducia degli operatori a investire e innovare, su un'area vasta e coesa anziché su singoli territori isolati.

Governance del progetto condiviso

Il coordinamento operativo è assicurato da un tavolo di coordinamento interdistrettuale che riunisce i rappresentanti dei cinque Distretti. Il tavolo definisce annualmente il calendario condiviso delle attività, ripartisce i compiti realizzativi tra i territori, adotta un set comune di indicatori e monitora i risultati, garantendo la coerenza complessiva del programma. Ciascun Distretto conserva la propria autonomia di governance e la titolarità delle azioni che realizza sul proprio territorio, ma le inquadra all'interno della strategia condivisa.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere le modalità operative per la predisposizione e gestione del progetto e la condivisione delle scelte all'interno del partenariato.

Il modello di governance adottato dal Distretto, fondato sulla chiarezza dei ruoli, sulla partecipazione strutturata del partenariato e su strumenti continuativi di ascolto del territorio, ha guidato la fase di predisposizione della presente proposta progettuale e sarà replicata e ulteriormente rafforzata nella successiva fase di attuazione, garantendo coerenza tra indirizzi strategici, decisioni operative e rendicontazione, nel segno della continuità che costituisce uno dei principali punti di forza del Distretto.

In questo percorso, i Partner si sono avvalsi del **supporto tecnico specialistico di TradeLab**, società con comprovata esperienza nello sviluppo dei Distretti del Commercio, che opera sulla base di un **modello strutturato e sperimentato con successo in numerosi contesti nazionali**. Tale modello - affinato nel corso di anni di affiancamento a Distretti del Commercio di diversa tipologia e complessità - integra l'analisi quantitativa del territorio, la facilitazione dei processi partecipativi di partenariato, la progettazione strategica e operativa degli interventi e il presidio amministrativo dell'intero ciclo di vita del progetto, dalla candidatura alla rendicontazione finale. TradeLab è stata incaricata di accompagnare il partenariato sia nella fase di predisposizione del progetto e nella definizione dei contenuti tecnici, strategici e operativi della candidatura, sia nelle fasi di avvio operativo post-approvazione (start-up del progetto), di gestione informatizzata del bando per le imprese e di predisposizione della rendicontazione finale, a garanzia della qualità amministrativa del progetto lungo tutto il suo ciclo di vita.

La **presente proposta ha carattere interdistrettuale**, essendo condivisa con altri quattro Distretti del Commercio della Provincia di Varese – il DID dei Castelli Viscontei, il DID di Malpensa Sud, il DUC di Saronno e il DID delle Antiche Brughiere - che hanno scelto di assumere la sicurezza di imprese, utenti e visitatori come tema portante e trasversale della propria programmazione. Questo raccordo ha trovato la propria base naturale nella presenza di **soggetti comuni ai Distretti coinvolti: Uniascom Varese** — associazione di rappresentanza del commercio maggiormente rappresentativa a livello provinciale ai sensi della Legge 580/1993, articolata sul territorio nelle Ascom di riferimento — e **TradeLab**, società incaricata del supporto tecnico-specialistico per la costruzione delle candidature. La presenza di questi soggetti trasversali ha consentito di attivare, fin dalle prime fasi di lavoro, un canale di confronto diretto e continuativo tra i Distretti, che ha orientato la definizione degli obiettivi comuni, la selezione degli interventi condivisi in materia di sicurezza e la costruzione di una visione di sviluppo sovralocale coerente e complementare. Il coordinamento interdistrettuale si è sviluppato in parallelo ai rispettivi percorsi di costruzione delle candidature, arricchendo ciascun programma di una prospettiva di area vasta che i singoli Distretti non avrebbero potuto sviluppare autonomamente.

Predisposizione del progetto e modalità di condivisione nel partenariato

La costruzione della Proposta progettuale del DUC di Gallarate è stata impostata come un processo partecipato e articolato per fasi successive, basato su condivisione strutturata di documenti e proposte all'interno dell'Associazione del Distretto, raccordo costante tra componente pubblica e privata, e integrazione tra le priorità del tessuto commerciale e ricettivo locale, gli obiettivi strategici del Distretto e le progettualità già avviate o in corso di definizione da parte dell'Amministrazione Comunale, in coerente prosecuzione del percorso avviato con il bando 2022-2024 e con la modifica del perimetro del Distretto.

Fase 1 — Avvio del percorso e definizione delle priorità

A partire dalla pubblicazione delle Linee guida e, successivamente, all'uscita del Bando, è stato attivato un primo ciclo di confronto volto a presentare il quadro di riferimento della misura e gli obiettivi attesi, a riflettere collegialmente sulla vocazione del Distretto e sulle priorità di sviluppo, e a raccogliere contributi e indicazioni da parte di tutti i soggetti del partenariato, con particolare attenzione ai bisogni del commercio di prossimità, alla sicurezza e alla vivibilità degli spazi urbani, alla qualità ambientale e paesaggistica del territorio e alle infrastrutture abilitanti il commercio.

In questa fase, il partenariato ha operato attraverso riunioni periodiche del Distretto. La prima riunione dedicata al Bando 2026 si è tenuta il primo di aprile, con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, dell'Associazione Commercianti di Gallarate e Malpensa e di TradeLab. In quella sede sono stati presentati i contenuti e i vincoli del Bando, avviata la riflessione sulle priorità di sviluppo del territorio e definita un'agenda di lavoro comune per la costruzione della proposta, in continuità con gli esiti del ciclo 2022-2024 e con la programmazione definita in fase di allargamento del perimetro del Distretto.

In successive riunioni (5 maggio e 27 maggio), il Distretto ha avviato la ricognizione degli interventi prioritari e definito una prima bozza della strategia di progetto, orientata attorno all'assunzione della sicurezza quale primo pilastro della programmazione e infrastruttura immateriale dell'attrattività commerciale, da cui muovere per la valorizzazione delle vocazioni distintive del territorio. In quella stessa fase, Uniascom Varese, Ascom Gallarate e TradeLab hanno avviato il raccordo con gli altri Distretti della Provincia di Varese per esplorare le condizioni di una candidatura interdistrettuale sul tema della sicurezza, mettendo a sistema le progettualità dei Distretti coinvolti e individuando gli interventi e gli obiettivi suscettibili di essere sviluppati in forma condivisa come servizi comuni. Successivamente a tale incontro è partita la fase di raccolta, da parte di tutti i Partner, degli elementi e delle informazioni di dettaglio necessari per la stesura della presente proposta.

Fase 2 — Costruzione della progettualità e raccolta strutturata delle informazioni

Con l'avvio della fase operativa di costruzione della proposta, il partenariato ha esteso il perimetro del confronto anche ai partner aggiuntivi coinvolti nel progetto, ritenendo essenziale che gli interventi del programma fossero progettati con la partecipazione attiva dei soggetti che li realizzeranno.

In particolare, sono stati attivati confronti specifici con Federalberghi che ha partecipato attivamente alla definizione degli interventi orientati alla valorizzazione dei flussi turistici e alla promozione integrata del territorio, e con la Camera di Commercio di Varese per le misure di supporto alla competitività e alla digitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale e per l'integrazione con le iniziative di sviluppo economico promosse a livello provinciale.

In parallelo, Uniascom Varese e l'Associazione Commercianti di Gallarate e Malpensa hanno condotto un confronto specifico sulle azioni immateriali di supporto agli operatori commerciali, in particolare sui contenuti dei percorsi formativi in tema di competenze digitali, innovazione dei modelli di business e sicurezza dei locali commerciali e dei pubblici esercizi, garantendo aderenza diretta alle esigenze manifestate dagli esercenti.

Il coordinamento interdistrettuale con gli altri Distretti aderenti si è sviluppato in questa stessa fase attraverso incontri facilitati da Uniascom Varese e TradeLab, nei quali sono stati definiti i contenuti degli interventi comuni sulla sicurezza, le modalità di governance condivisa per la loro attuazione e i meccanismi di rendicontazione e monitoraggio dei risultati. Questo processo ha consentito di costruire una **proposta interdistrettuale che non si limita alla sovrapposizione formale di candidature distinte, ma esprime una visione territoriale integrata, capace di generare effetti sinergici superiori alla somma dei singoli contributi.**

Il coordinamento tra i partner del Distretto è proseguito con cadenza regolare attraverso riunioni e attraverso gli strumenti di comunicazione digitale condivisi, che hanno consentito un allineamento continuo tra i soggetti anche nelle settimane intercorrenti tra le sessioni formali. Nel corso di queste riunioni sono stati definiti progressivamente il programma completo degli interventi, i ruoli operativi di ciascun Partner, i contenuti di massima del bando per le imprese e gli elementi tecnici e finanziari del quadro economico complessivo.

Le attività di questa fase hanno compreso in particolare:

- un'analisi del territorio approfondita sotto il profilo demografico, socioeconomico e commerciale, con raccolta di dati primari e secondari (Analisi di Contesto 2026);
- la predisposizione e somministrazione di strumenti di ascolto e consultazione degli operatori economici del Distretto, con questionari strutturati finalizzati a rilevare bisogni, percezioni e criticità, con particolare riferimento ai temi della sicurezza, dell'animazione e del marketing territoriale;
- il coinvolgimento dei diversi uffici e assessorati comunali competenti (Ufficio Tecnico, SUAP, Mobilità, Lavori Pubblici, Polizia Locale), al fine di valorizzare complementarità e sinergie tra gli interventi di Distretto e le progettualità comunali in corso;
- la raccolta e sistematizzazione delle informazioni tecniche relative agli interventi strutturali già progettati o in corso di progettazione.

Questa fase ha consentito di passare da una raccolta di proposte e istanze a un impianto progettuale unitario, fondato su dati verificabili, costruito su obiettivi condivisi e strutturato attorno a un'identità territoriale riconoscibile.

Fase 3 — Validazione finale, ruoli e adempimenti amministrativi

La fase conclusiva ha riguardato la presentazione e discussione della proposta complessiva; la condivisione e approvazione del programma di interventi, della strategia e del quadro economico-finanziario, con definizione dei ruoli dei Partner e delle responsabilità operative; la finalizzazione della documentazione amministrativa necessaria alla presentazione della domanda, inclusi l'Accordo di Partenariato e il presente Allegato 2; l'impostazione delle modalità di governance per la gestione del progetto - comprensiva del raccordo con gli altri quattro Distretti per la componente interdistrettuale sulla sicurezza - e del bando rivolto agli operatori privati. Principi trasversali adottati

L'intero percorso è stato guidato da alcuni principi organizzativi che saranno mantenuti anche nella fase attuativa:

- condivisione documentale e tracciabilità delle decisioni (documenti, schede, aggiornamenti, verbali sintetici);
- frequenza regolare degli incontri e raccordo stabile pubblico-privato, con intensificazione nelle fasi chiave (avvio interventi strutturali, attivazione bando imprese, lancio dei servizi comuni sulla sicurezza e degli eventi di animazione);

- attenzione alla coerenza tra strategia e fattibilità, garantita dal coinvolgimento diretto dei referenti tecnici e amministrativi comunali;
- integrazione tra progettualità distrettuale e interventi comunali in corso o programmati (qualità urbana, sicurezza, rigenerazione), per massimizzare impatto e sinergie sul territorio;
- coordinamento continuativo con gli altri Distretti per la gestione coerente degli interventi interdistrettuali sulla sicurezza, facilitato dalla presenza di Uniascom Varese e TradeLab quali soggetti trasversali ai partenariati;
- coinvolgimento di Federalberghi e di Camera di Commercio di Varese fin dalle fasi di progettazione, per garantire che gli interventi di promozione e valorizzazione si radichino nelle reti di relazione e nelle competenze già presenti nel territorio.

Gestione del progetto e modalità di condivisione nel partenariato

La gestione del progetto nella fase attuativa sarà assicurata attraverso un sistema articolato sui seguenti elementi.

1) Governance e responsabilità

Il governo del progetto è affidato all'Associazione del Distretto del Commercio di Gallarate, che delibera sugli indirizzi strategici del progetto, sull'allocazione operativa delle risorse, sulle eventuali variazioni programmatiche e sul monitoraggio dell'avanzamento degli interventi, riunendosi con cadenza almeno trimestrale e in sessione straordinaria per le decisioni che richiedono tempestività. Per la componente interdistrettuale, il Distretto si raccorda periodicamente con gli omologhi organi di governance degli altri quattro Distretti nell'ambito di un tavolo di coordinamento interdistrettuale, con il coordinamento di Uniascom Varese, al fine di assicurare allineamento sugli interventi condivisi in materia di sicurezza, coerenza nella comunicazione e complementarità nell'attuazione. Il Distretto si relaziona inoltre con Federalberghi e Camera di Commercio di Varese che parteciperanno attivamente alla definizione e all'organizzazione degli interventi di propria competenza.

2) Coordinamento operativo e tavoli di lavoro

Per favorire la collaborazione effettiva e la condivisione delle decisioni, saranno attivate modalità di lavoro regolari con ruoli e output definiti:

- Riunioni periodiche del Distretto (almeno trimestrali, con possibilità di intensificazione nelle fasi di avvio degli interventi strutturali, attivazione del bando imprese e realizzazione dei servizi comuni sulla sicurezza e degli eventi di animazione): sede di raccordo tra capofila e partner per programmare le attività, verificare lo stato di avanzamento, risolvere criticità e assumere decisioni operative.
- Sessioni di coordinamento interdistrettuale nell'ambito del tavolo che riunisce i cinque Distretti, con cadenza definita in funzione delle fasi attuative degli interventi condivisi, facilitate da Uniascom Varese e Ascom Gallarate e Malpensa nella loro funzione di soggetti trasversali ai Distretti.
- Tavoli tematici con partner e stakeholder specifici, da attivare in relazione ai principali assi del programma, con particolare riferimento: agli interventi comuni sulla sicurezza, con il coinvolgimento dei referenti tecnici comunali, dei Comandi di Polizia Locale e dei principali interlocutori istituzionali della sicurezza (Prefettura e Questura di Varese, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese, ATS dell'Insubria); all'intervento di promozione nelle strutture ricettive; al bando per le imprese, con il supporto di Uniascom Varese e dell'Associazione Commercianti di Gallarate e Malpensa per la comunicazione capillare agli operatori.
- Un tavolo degli operatori commerciali, quale sede di ascolto continuativo delle esigenze degli esercenti e delle strutture ricettive, di orientamento verso le opportunità del bando imprese e di presidio della coerenza tra le iniziative del programma e le priorità reali del tessuto economico locale.

3) Comunicazione, trasparenza e coinvolgimento continuo

Per garantire un'informazione costante e favorire la partecipazione di operatori, residenti e visitatori, il Distretto adotterà una comunicazione coordinata e multicanale:

- aggiornamenti tramite il sito istituzionale del Comune e i canali di comunicazione del Distretto (avanzamento del progetto, calendario eventi, bandi e opportunità per le imprese);
- pubblicazione di informative periodiche rivolte agli esercenti, con il supporto dei canali di Uniascom Varese e dell'Associazione Commercianti di Gallarate e Malpensa;
- comunicazione coordinata con il DID dei Castelli Viscontei, il DID di Malpensa Sud, il DUC di Saronno e il DID delle Antiche Brughiere per le iniziative interdistrettuali sulla sicurezza, in modo da garantire un'immagine unitaria e riconoscibile del progetto condiviso presso pubblici e media sovralocali;
- un servizio di assistenza dedicato agli operatori per la partecipazione al bando imprese, con modalità di accesso che saranno dettagliate nel testo del bando.

4) Monitoraggio, controllo e miglioramento continuo

La gestione del progetto sarà accompagnata da un sistema strutturato di monitoraggio basato su indicatori fisici, procedurali e di risultato, con verifiche periodiche in sede di Distretto. Il sistema consentirà di misurare l'avanzamento degli interventi rispetto al cronoprogramma; verificare i primi effetti delle azioni; valutare la coerenza tra risultati attesi e risultati progressivamente conseguiti; proporre eventuali azioni correttive o rimodulazioni nel pieno rispetto delle disposizioni regionali. Per la componente interdistrettuale, il monitoraggio sarà condotto in modo coordinato con gli altri quattro Distretti, con indicatori specifici per gli interventi condivisi sulla sicurezza e rendicontazione congiunta dei risultati raggiunti su scala sovralocale.

I principali indicatori di risultato su cui il Distretto intende rendicontare i propri progressi comprendono: numero di esercizi commerciali attivi e variazione rispetto alla baseline 2025; numero di operatori formati attraverso i percorsi formativi, inclusi i moduli dedicati alla sicurezza; numero di organizzatori di eventi supportati nella redazione dei piani di safety e security; numero di gruppi di vicinato commerciale attivati nell'ambito del programma «Commercio sicuro – città sicura»; numero di partecipanti agli eventi di animazione commerciale, inclusi quelli a carattere interdistrettuale; numero di domande presentate al bando imprese; indice di soddisfazione e di percezione di sicurezza dei residenti e dei visitatori sulla qualità percepita del territorio, rilevato con indagini periodiche.

10. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Gli interventi strutturali proposti dovranno essere definiti mediante un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di lavori pubblici redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice e da allegare al presente progetto da caricare nella sezione "ALTRI DOCUMENTI" di Bandi e Servizi.

Intervento 1 - «Commercio sicuro – città sicura» — servizio comune interdistrettuale per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori (Progetto interdistrettuale)

Connessione con la linea strategica. L'Intervento costituisce la traduzione operativa del primo pilastro della strategia di sviluppo del Distretto – la sicurezza intesa come infrastruttura immateriale dell'attrattività commerciale – e ne declina le tre direttrici di lungo periodo (sicurezza delle manifestazioni ed eventi, presidio partecipato di prossimità, cultura della sicurezza e formazione continua) in un servizio comune condiviso con altri quattro Distretti della Provincia di Varese. In quanto azione espressamente rivolta alla sicurezza di imprese, utenti e visitatori e realizzata in forma interdistrettuale, l'Intervento integra i presupposti di entrambe le premialità previste dal Bando e salda la componente comune della strategia alla vocazione distintiva «Gallarate Shopping e Cultura».

Il progetto interdistrettuale sulla sicurezza si articola in tre azioni complementari, concepite come **servizi comuni** dei Distretti che hanno aderito e descritti di seguito. Tali azioni coprono in modo integrato le diverse dimensioni della sicurezza rilevanti per il commercio: la sicurezza delle manifestazioni pubbliche (Azione 1), la sicurezza partecipata degli esercizi, dei quartieri e delle persone fragili (Azione 2) e la sicurezza "interna" dei locali commerciali e dei pubblici esercizi, accompagnata dall'informazione e dalla formazione di operatori e cittadini (Azione 3).

Azione 1 — Condivisione delle buone prassi e supporto alla redazione dei piani di sicurezza per eventi e manifestazioni

Confcommercio con i cinque Distretti coordinano e promuovono ciascuno un calendario di eventi pubblici ricco e diversificato - manifestazioni enogastronomiche, eventi sportivi di richiamo sovracomunale, fiere, mercati e iniziative di animazione commerciale dei centri storici - in buona parte organizzati da (o in collaborazione con) soggetti del terzo settore, dalle Pro Loco e da piccole associazioni locali. Il quadro normativo vigente in materia di sicurezza delle manifestazioni pubbliche impone agli organizzatori la predisposizione di documentazione tecnica articolata: il TULPS (R.D. 773/1931, in particolare gli artt. 68, 69 e 80), il D.M. 19 agosto 1996 e le Direttive Ministeriali del 2017-2018 (Circolare Gabrielli del 7 giugno 2017 e Direttiva Piantadosi del 18 luglio 2018) richiedono di definire con precisione le **condizioni di safety** (dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone) e **di security** (servizi di ordine e sicurezza pubblica), con un livello di dettaglio calibrato sulla dimensione e sulla tipologia della manifestazione. La stessa Direttiva Piantadosi è nata per rispondere alle istanze dei Comuni, delle Pro Loco e delle associazioni, che avevano segnalato un aggravio insostenibile di adempimenti dopo la Circolare Gabrielli: ciò conferma che la corretta applicazione della normativa di sicurezza da parte degli organizzatori locali è un tema aperto e urgente, e non un adempimento formale già acquisito. L'intervento risponde a questa esigenza in modo sistematico, a livello interdistrettuale, attraverso due componenti complementari.

Componente 1.A - Ciclo di formazione degli organizzatori di eventi. Confcommercio si attiverà affinché siano organizzati incontri formativi gratuiti nel triennio 2027-2029, aperti ai referenti delle Pro Loco, alle associazioni locali e a tutti i soggetti che organizzano manifestazioni pubbliche nei cinque territori, con una capienza orientativa di venti partecipanti per edizione. Gli incontri sono calendarizzati in forma comune tra i cinque Distretti, in logica interdistrettuale, con il supporto di Confcommercio che renderà altresì disponibile le proprie strutture, per massimizzare la partecipazione e la condivisione delle buone prassi. Il programma, predisposto con il contributo di esperti giuridici e tecnici della normativa di settore, affronta l'inquadramento del quadro

normativo per le manifestazioni pubbliche; gli obblighi degli organizzatori in materia di autorizzazioni, licenze, dichiarazioni di agibilità e comunicazioni alle autorità competenti (Comune, Questura, Vigili del Fuoco, ATS); la metodologia per la classificazione del rischio in funzione di tipologia, dimensione e localizzazione dell'evento; i contenuti minimi e la struttura del piano di emergenza; la gestione degli accessi, delle vie di esodo e dei presidi di pronto soccorso; il ruolo del responsabile della sicurezza dell'evento e i rapporti con le forze dell'ordine. A ciascun partecipante viene consegnata una guida operativa sintetica, con checklist applicabili alle diverse tipologie di evento.

Componente 1.B - Redazione professionale dei piani di safety e security. I Distretti affidano a professionisti specializzati la redazione dei piani di safety e security per gli eventi principali del calendario, che per dimensione, svolgimento in spazi pubblici e numero atteso di partecipanti richiedono documentazione tecnica completa ai sensi della normativa vigente. I piani redatti assumono anche valore di modello di riferimento per gli organizzatori di eventi minori, facilitando l'adeguamento della loro documentazione alle prescrizioni delle autorità competenti.

Azione 2 - Reti di vicinato commerciale e presidio partecipato del territorio

Confcommercio promuoverà nei Distretti un programma di sicurezza partecipata, che propone al tessuto commerciale dei cinque Distretti un modello di collaborazione con la Polizia Locale a livello di vicinato. Il programma si articola in quattro componenti integrate.

Componente 2.1 - Costituzione dei Gruppi di cooperazione tra Polizia Locale e attività commerciali. In coordinamento con la Polizia Locale, Confcommercio si attiverà per istituire gruppi di vicinato nelle principali vie e aree commerciali di ciascun Comune. Ogni gruppo riunisce commercianti e operatori economici del medesimo asse o area, coordinati dal fiduciario di Confcommercio per quella zona e collegati con la Centrale Operativa della Polizia. Le attività comprendono il presidio visivo degli spazi pubblici adiacenti alle attività, la segnalazione tempestiva di situazioni anomale o eventi critici, la collaborazione nelle operazioni di controllo e la prevenzione del taccheggio attraverso procedure condivise di allerta tra esercenti limitrofi.

Componente 2.2 - Servizio di supporto e accompagnamento per utenti fragili e turisti. I gruppi di cooperazione svolgono anche una funzione di presidio sociale, con attività di supporto rivolte in particolare alle persone anziane e ai visitatori in difficoltà di orientamento. Questa funzione di prossimità, coordinata con i servizi sociali comunali e con le associazioni di volontariato già attive sul territorio, rafforza la percezione di sicurezza e di accoglienza, in coerenza con la vocazione commerciale, turistica e culturale dei Distretti.

Componente 2.3 - Formazione degli operatori e protocollo operativo condiviso (Progetto interdistrettuale). I Comuni, tramite la Polizia Locale, in collaborazione con Confcommercio, curano la formazione degli operatori che aderiscono a ciascuna rete di vicinato, con moduli su procedure di allerta e segnalazione, gestione delle situazioni di rischio, antitaccheggio e prevenzione dei reati predatori, assistenza di base agli utenti in difficoltà. È prevista la redazione e sottoscrizione di un Decalogo Operativo tra Comuni, associazioni di categoria aderenti e rappresentanti dei gruppi di vicinato, che definisce ruoli, responsabilità, canali di comunicazione e modalità di attivazione dell'intervento. Confcommercio provvederà a creare convenzioni per servizi di sicurezza e vigilanza.

Componente 2.4 - Monitoraggio e valutazione. L'efficacia delle reti di vicinato è misurata con indicatori specifici: numero di gruppi attivati, numero di operatori coinvolti, numero di segnalazioni gestite e percezione della sicurezza rilevata tramite questionario agli esercenti (baseline e follow-up annuale). I risultati sono condivisi nei tavoli dei Distretti e comunicati ai Partner.

Azione 3 - Serate informative su temi gestionali e di sicurezza (servizio comune interdistrettuale)

Oltre alla formazione prevista dall'Academy, i cinque Distretti intendono realizzare alcuni momenti di condivisioni specifiche sul tema della sicurezza. In particolare, si prevedono i seguenti percorsi:

Modulo A - Serate informative aperte su temi gestionali, normativi e di sicurezza. Gli incontri si svolgono in formato di serata informativa o aperitivo formativo, a partecipazione gratuita, ospitati a rotazione nei Comuni dei Distretti aderenti. Il format serale non è scelto per convenienza logistica, ma risponde a una precisa scelta strategica: ogni appuntamento diventa un'occasione di animazione del centro abitato, porta traffico serale nelle vie commerciali, favorisce la frequentazione dei pubblici esercizi e rafforza il senso di comunità tra gli operatori. Il calendario è definito annualmente dal tavolo di coordinamento interdistrettuale; il programma prevede indicativamente sei incontri nel triennio (due per anno, alternati tra i territori).

Modulo B - Sicurezza nei locali commerciali e nei pubblici esercizi. Questo modulo contribuisce direttamente alla sicurezza di imprese, utenti e visitatori, e copre tre ambiti complementari.

- **Sicurezza fisica dei locali.** Prevenzione degli incendi nei locali commerciali aperti al pubblico (D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i.), gestione delle emergenze e procedure di evacuazione, obblighi in materia di sicurezza sul lavoro nei piccoli esercizi (D.Lgs. 81/2008). I relatori sono funzionari dei Comandi dei Vigili del Fuoco e dei Comuni dei Distretti; la partecipazione è certificata.
- **Sicurezza alimentare e HACCP.** Adempimenti normativi per la somministrazione di alimenti e bevande, con focus sugli aggiornamenti più recenti e sulla gestione delle verifiche da parte dell'ATS. I relatori sono tecnici dell'ATS.

- **Sicurezza pubblica e contrasto ai reati predatori.** Prevenzione di furti e taccheggio, prevenzione delle truffe a danno delle persone anziane, protocolli di allerta tra esercenti limitrofi, raccordo con la Polizia Locale, gestione delle situazioni di rischio in luoghi affollati (eventi, mercati, sagre). Il modulo è collegato direttamente alle attività previste all'Azione 2 e alle indicazioni operative delle reti di vicinato.

L'efficacia dell'Intervento è misurata con un set comune di indicatori, rilevati annualmente e rendicontati ai tavoli dei Distretti, in coerenza con il monitoraggio dei risultati previsto dal Bando:

- **eventi supportati** (n. di piani di safety/security redatti; n. di organizzatori formati);
- **reti di vicinato** (n. di gruppi attivati, n. di operatori coinvolti, n. di segnalazioni gestite);
- **formazione e informazione** (n. di serate e corsi, ore-partecipante erogate, con target di oltre 200 partecipazioni nel triennio);
- **indice di soddisfazione** (questionario a caldo dopo ogni attività) e **indice di adesione** (operatori partecipanti sul totale degli esercizi censiti);
- **percezione della sicurezza** (questionario agli esercenti, con baseline e follow-up annuale).

Un sistema integrato di sicurezza

Le tre azioni non operano in modo isolato, ma compongono un sistema integrato e coerente. La formazione degli organizzatori di eventi (Azione 1) prepara il territorio a gestire in sicurezza le manifestazioni che animano i centri; le reti di vicinato commerciale (Azione 2) presidiano quotidianamente gli spazi del commercio e accompagnano le persone più fragili; le serate e i corsi (Azione 3) diffondono competenze su sicurezza fisica, alimentare e pubblica e, al tempo stesso, animano i centri abitati nelle fasce serali. Il modulo sulla sicurezza pubblica dell'Azione 3 si salda alle indicazioni operative delle reti di vicinato dell'Azione 2, mentre la cultura della prevenzione diffusa dall'Azione 1 alimenta la consapevolezza di operatori e organizzatori. Il tavolo di coordinamento interdistrettuale assicura la regia complessiva, il calendario condiviso e il monitoraggio unitario dei risultati.

Il presente progetto si inquadra nel solco degli impegni assunti con il "**Protocollo d'intesa per la gestione partecipata della movida nella provincia di Varese e per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici**", sottoscritto in data 9 luglio 2026 presso la Prefettura di Varese tra Camera di Commercio di Varese, Confcommercio e FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi).

Il progetto si inquadra altresì con il Protocollo nazionale "**Sicurezza Vera**", un progetto di FIPE e della Polizia di Stato che ha come obiettivo la prevenzione della violenza sulle donne. I Pubblici Esercizi aderenti diventano veri e propri "rifugi" sicuri e punti di controllo sul territorio, con questi punti chiave:

- Formazione del personale: Il personale impara a riconoscere i segnali di pericolo o di molestia, intervenendo per tutelare le vittime.
- Contatti diretti: I gestori possono comunicare rapidamente con le Forze dell'Ordine.
- Rete di protezione: Bar e ristoranti diventano luoghi dove trovare aiuto immediato se ci si sente in pericolo

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Distretto del Commercio, in collaborazione con gli altri Distretti del Commercio aderenti

Costo complessivo dell'intervento:

6.500,00 euro, sostenuto dall'Associazione del Distretto.

L'investimento è contenuto grazie alla condivisione dei costi con gli altri Distretti aderenti al progetto interdistrettuale.

Data avvio: gennaio 2027 - Data Conclusione: giugno 2030

Intervento 2 - Cities Analytics Confcommercio provincia di Varese: dati, innovazione e strumenti strategici per i Distretti del Commercio (Progetto interdistrettuale)

Connessione con la linea strategica. L'Intervento dà attuazione alla dimensione trasversale della strategia del Distretto – la gestione informata e orientata ai dati del centro – richiamata nell'analisi di contesto e nella strategia di sviluppo quale condizione per indirizzare le scelte, ottimizzare la programmazione delle attività e misurare l'impatto degli interventi e degli eventi. La disponibilità di dati oggettivi e continuativi sui flussi di frequentazione del centro storico di Gallarate abilita una governance del Distretto fondata sull'evidenza, a supporto tanto della componente di sicurezza (presidio del territorio) quanto della vocazione «Shopping e Cultura» (misurazione dell'attrattività e co-marketing con gli attrattori culturali).

Confcommercio Uniascom provincia di Varese promuove e coordina il progetto Cities Analytics, una **piattaforma avanzata di analisi dei flussi territoriali e turistici** sviluppata in collaborazione con WindTre e Accenture, con l'obiettivo di fornire ai Distretti del Commercio, alle Amministrazioni locali e agli operatori economici strumenti concreti di lettura, interpretazione e pianificazione del territorio.

Il progetto rappresenta oggi una delle esperienze più strutturate e innovative a livello lombardo nell'ambito dell'analisi dei flussi di mobilità, della misurazione dell'attrattività territoriale e del supporto alle strategie commerciali e turistiche.

La provincia di Varese riveste un ruolo di riferimento regionale all'interno del progetto Analytics, risultando capofila di una rete che coinvolge complessivamente oltre 50 punti di interesse monitorati in Lombardia, interconnessi tra loro e analizzabili in ottica comparativa.

All'interno della provincia di Varese sono oggi attivi **12 punti di interesse** monitorati, distribuiti in differenti aree territoriali, commerciali e turistiche, tra cui il **centro storico di Gallarate**, che consentono di analizzare in modo puntuale:

- i flussi di visitatori;
- le provenienze geografiche italiane e straniere;
- i tempi di permanenza;
- i picchi orari e giornalieri;
- la distinzione tra visitatori, city users e lavoratori;
- i comportamenti di frequentazione dei territori;
- la capacità attrattiva di eventi, iniziative e periodi commerciali strategici.

Rispetto alla precedente configurazione della piattaforma, il sistema è stato profondamente evoluto grazie al **passaggio tecnologico a WindTre Analytics e all'elaborazione avanzata dei dati sviluppata insieme ad Accenture**.

L'aggiornamento ha consentito un importante salto qualitativo nelle performance del sistema, sia dal punto di vista della velocità di elaborazione sia della capacità di lettura dei fenomeni territoriali.

Uno degli elementi più rilevanti riguarda infatti la **disponibilità dei dati entro appena 24 ore dalla rilevazione**, superando il precedente modello che prevedeva tempi di restituzione di circa 30 giorni. Una rapidità che consente oggi a Confcommercio provincia di Varese, ai Distretti del Commercio e ai territori coinvolti di disporre di **strumenti di monitoraggio quasi in tempo reale**, particolarmente utili per:

- valutare l'efficacia di eventi e iniziative;
- monitorare aperture serali e manifestazioni;
- analizzare i flussi turistici;
- comprendere l'andamento commerciale delle diverse aree;
- supportare attività di programmazione territoriale e promozione urbana.

La forza del progetto risiede inoltre nella possibilità di effettuare **analisi comparative tra territori** differenti ma omogenei per caratteristiche, dimensioni e vocazione economica.

Per la provincia di Varese questo aspetto assume un valore strategico particolarmente elevato, considerando la natura articolata del territorio, caratterizzato contemporaneamente da:

- una forte componente turistica;
- una significativa presenza di mobilità business;
- flussi transfrontalieri con la Svizzera;
- poli commerciali urbani e territoriali diffusi;
- attrattori culturali, naturalistici e lacustri.

La rete regionale dei punti di interesse consente quindi di confrontare i dati della provincia di Varese con altre realtà lombarde caratterizzate da dinamiche simili, offrendo strumenti estremamente utili per interpretare trend, opportunità e criticità.

Il progetto Cities Analytics rappresenta inoltre un supporto strategico non soltanto per le singole città monitorate, ma anche per l'intero sistema dei Distretti del Commercio della provincia di Varese, compresi i Distretti intercomunali diffusi (DID), che necessitano sempre più di strumenti condivisi di analisi territoriale e pianificazione integrata.

L'utilizzo dei dati consente infatti di:

- comprendere le dinamiche di frequentazione dei territori;
- identificare i bacini di provenienza dei visitatori;
- misurare l'impatto delle iniziative territoriali;
- orientare le strategie di promozione commerciale e turistica;
- supportare la programmazione di eventi;
- rafforzare il commercio di prossimità;
- valorizzare le identità territoriali;
- migliorare la capacità di attrazione delle aree urbane e territoriali.

Negli anni il progetto Analytics è stato inoltre utilizzato per la **realizzazione di studi, report e approfondimenti sviluppati in collaborazione con il mondo universitario e della ricerca**.

Tra questi:

- il report "Il turismo nelle nostre città";

- l'analisi "Il valore di Malpensa per il nostro territorio";
- report tematici dedicati a Natale, estate, manifestazioni ed eventi;
- approfondimenti sui flussi turistici svizzeri in provincia di Varese.

Le attività di ricerca coinvolgono **realità accademiche come LIUC - Università Cattaneo**, contribuendo a trasformare il patrimonio informativo raccolto dalla piattaforma in strumenti concreti di analisi economica e territoriale.

Cities Analytics rappresenta quindi **un'infrastruttura strategica a supporto dello sviluppo commerciale, turistico e urbano della provincia di Varese**, capace di integrare innovazione tecnologica, lettura dei dati e governance territoriale.

Attraverso questo progetto, Confcommercio Uniascom provincia di Varese consolida il proprio ruolo di soggetto di riferimento nell'accompagnamento dei Distretti del Commercio e dei territori verso modelli sempre più evoluti di pianificazione, valorizzazione e competitività.

Misurazione e KPI – L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso: presenza e continuità del monitoraggio del centro storico di Gallarate tra i punti di interesse attivi in provincia; numero di eventi e iniziative del Distretto di cui è stato misurato l'impatto sui flussi (cfr. Intervento 7); numero di report e analisi territoriali resi disponibili al Distretto; grado di utilizzo dei dati a supporto della programmazione delle attività e delle scelte di valorizzazione commerciale e turistica.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:
Confcommercio Uniascom provincia di Varese

Costo complessivo dell'intervento:
Non sono previsti costi per il Distretto, in quanto l'intervento viene realizzato gratuitamente da Confcommercio Uniascom Varese.

Data avvio: 2026 - Data Conclusione: 2030

Intervento 3 - Academy Confcommercio provincia di Varese: formazione, innovazione e sviluppo per le imprese del territorio (Progetto interdistrettuale)

Connessione con la linea strategica. L'intervento attua la direttrice strategica «Cultura della sicurezza e formazione continua» e, più in generale, la componente immateriale di rafforzamento delle competenze degli operatori su cui poggia la vocazione «Gallarate Shopping e Cultura». Attraverso percorsi gratuiti dedicati all'accoglienza territoriale e turistica, alla valorizzazione delle identità locali e alla sicurezza urbana e commerciale, l'Academy accompagna le imprese del Distretto nell'innalzamento della qualità dell'offerta e dell'esperienza di visita, saldando la crescita professionale degli operatori agli obiettivi di attrattività e di presidio del territorio.

Confcommercio Uniascom provincia di Varese, promuove attraverso Academy un progetto formativo strutturato e continuativo rivolto alle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei pubblici esercizi dell'intero territorio provinciale.

Academy nasce con l'obiettivo di accompagnare gli imprenditori in un percorso di crescita professionale, aggiornamento e sviluppo di competenze strategiche, fornendo strumenti concreti per affrontare l'evoluzione del mercato, la trasformazione digitale, i nuovi modelli di consumo e le esigenze sempre più articolate della clientela.

L'attività formativa si rivolge a titolari d'impresa, collaboratori, professionisti e operatori del terziario, proponendo corsi trasversali e specialistici capaci di rispondere alle esigenze quotidiane delle imprese e, allo stesso tempo, di anticipare i cambiamenti economici, commerciali e sociali che interessano il territorio.

Nel corso del 2025 Academy ha realizzato complessivamente 51 corsi di formazione, per un totale di 241 ore formative e 721 partecipanti coinvolti.

L'offerta formativa ha interessato numerosi ambiti strategici per le imprese del terziario, tra cui:

- intelligenza artificiale e innovazione digitale;
- marketing e comunicazione;
- social media e strumenti digitali;
- customer experience e fidelizzazione;
- visual merchandising e gestione del punto vendita;
- tecniche di vendita;
- gestione aziendale e analisi economica;
- accoglienza e qualità del servizio;
- formazione specialistica per horeca, commercio e servizi;
- utilizzo di strumenti innovativi per la competitività delle PMI.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale applicata alle attività d'impresa, con percorsi specifici dedicati all'utilizzo operativo dell'AI nei processi aziendali, nella comunicazione, nel marketing e nell'organizzazione del lavoro.

Parallelamente, Academy ha consolidato il proprio ruolo anche nell'ambito della valorizzazione territoriale e del supporto ai Distretti del Commercio, attraverso progettualità formative costruite per rafforzare la competitività del commercio di prossimità e migliorare la qualità dell'accoglienza urbana e turistica.

In quest'ottica, anche nel 2026 e negli anni successivi verranno riproposti gratuitamente agli imprenditori dei 24 Distretti del Commercio della provincia di Varese specifici percorsi formativi dedicati ai territori e alle esigenze delle imprese locali, proseguendo l'esperienza già sviluppata negli anni precedenti con il progetto "Academy per i Distretti".

I temi scelti sono stati individuati sulla base di una specifica indagine rivolta ai commercianti in tutti i Distretti della provincia di Varese, che ha evidenziato, da un lato, un significativo interesse a partecipare a corsi di formazione – espresso da oltre il 50% degli intervistati – e, dall'altro, le tematiche ritenute prioritarie e di maggiore interesse per le imprese del territorio.

Tra i principali **filoni progettuali previsti** rientrano:

- percorsi dedicati all'accoglienza territoriale e turistica;
- formazione per trasformare commercianti e operatori economici in veri e propri "Ambassador" del territorio;
- valorizzazione delle identità locali e degli itinerari turistici;
- sviluppo di competenze relazionali e informative rivolte ai visitatori;
- percorsi legati alla sicurezza urbana e commerciale.

Per quanto riguarda l'**accoglienza territoriale**, particolare attenzione sarà riservata ai percorsi turistici e culturali che attraversano il territorio provinciale, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle attività economiche come punti di riferimento per visitatori e turisti, migliorando la qualità dell'esperienza di fruizione del territorio.

Allo stesso tempo, Academy svilupperà ulteriormente percorsi dedicati alla **sicurezza**, tema oggi centrale per il commercio di prossimità e per la qualità urbana dei centri cittadini. I corsi saranno orientati ad approfondire aspetti legati alla prevenzione, alla gestione delle criticità, alla sicurezza nei pubblici esercizi e nei punti vendita, oltre che alla consapevolezza degli imprenditori rispetto ai temi della tutela delle attività economiche e della vivibilità urbana.

L'attività di Academy rappresenta quindi uno strumento concreto di accompagnamento e crescita per il sistema economico locale, capace di integrare formazione, innovazione, valorizzazione territoriale e supporto alle imprese, contribuendo allo sviluppo competitivo dei Distretti del Commercio della provincia di Varese.

Misurazione e KPI: L'efficacia dell'intervento è misurata con un set di indicatori rilevati annualmente da Confcommercio Uniascom Varese e condivisi con i Distretti: **corsi dedicati ai Distretti** (n. di edizioni del programma "Academy per i Distretti" realizzate nel triennio); **partecipazione delle imprese** (n. di imprenditori e operatori del Distretto coinvolti, ore-partecipante erogate); **indice di soddisfazione** (questionario di gradimento a conclusione di ogni percorso formativo). I risultati sono aggregati a livello provinciale e restituiti ai Distretti, consentendo un confronto tra territori e un aggiornamento annuale dei contenuti formativi in base ai fabbisogni rilevati.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Confcommercio Uniascom provincia di Varese

Costo complessivo dell'intervento:

Non sono previsti costi per il Distretto, in quanto i corsi verranno offerti gratuitamente da Confcommercio Uniascom Varese.

Data avvio: 2026 - Data Conclusione: 2030

Gli interventi di riqualificazione infrastrutturale e di valorizzazione dei luoghi del commercio descritti di seguito si inseriscono nella cornice strategica del Progetto Interdistrettuale "Commercio sicuro – città sicura", di cui il DUC di Gallarate è parte attiva. Sebbene di competenza distrettuale, tali interventi ne condividono pienamente la logica di fondo: migliorare la qualità degli spazi urbani, la sicurezza e l'accessibilità dei centri attraversati significa rendere il territorio più capace di accogliere, trattenere e fidelizzare i consumatori, residenti e frequentatori. Gli interventi qui riportati costituiscono pertanto la componente fisica e infrastrutturale di una strategia integrata che si dispiega a due livelli - distrettuale e interdistrettuale - in piena coerenza con gli obiettivi di sviluppo commerciale e di valorizzazione territoriale individuati.

Intervento 4 – Sicurezza urbana, presidio del territorio e tutela delle attività economiche

Connessione con la linea strategica. L'Intervento costituisce la componente materiale e istituzionale del primo pilastro della strategia – la sicurezza quale motore di attrattività – e la salda alla direttrice «Qualità e attrattività degli spazi centrali», presidiando fisicamente i luoghi a più alta intensità commerciale del Distretto (Area Mercato, Piazza Garibaldi, Via Verdi). In quanto insieme di misure espressamente rivolte alla sicurezza di imprese, utenti e visitatori, l'Intervento concorre alla premialità sulla sicurezza prevista dal Bando e completa, sul piano del presidio reale e percepito, la componente immateriale del progetto interdistrettuale «Commercio sicuro – città sicura».

La sicurezza urbana rappresenta una condizione fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per l'attrattività complessiva del Distretto Urbano del Commercio. La percezione di sicurezza, così come l'effettiva capacità di prevenire e contrastare situazioni di degrado, microcriminalità, comportamenti impropri o usi non ordinati degli spazi pubblici, incide direttamente sulla fruibilità della città e sulla disponibilità delle persone a frequentare i luoghi del commercio, della ristorazione, dei servizi e della socialità.

Il tema della sicurezza non riguarda quindi esclusivamente l'ordine pubblico, ma assume una rilevanza strategica anche per lo sviluppo economico locale. Un contesto urbano percepito come poco sicuro può infatti ridurre la frequentazione di vie, piazze e aree commerciali, limitare la permanenza dei visitatori, indebolire la propensione alla spesa e compromettere la qualità dell'esperienza di acquisto. Al contrario, spazi presidiati, controllati, ordinati e accessibili favoriscono una maggiore attrattività, rafforzano la fiducia di cittadini e clienti e contribuiscono a creare condizioni più favorevoli allo svolgimento delle attività d'impresa.

Per le attività commerciali, la sicurezza rappresenta un fattore competitivo indiretto ma decisivo. La presenza di fenomeni di degrado, danneggiamenti, furti, bivacchi, conflitti nell'uso dello spazio pubblico o situazioni di scarsa sorveglianza può generare ricadute negative sulla reputazione delle aree commerciali, sull'immagine delle imprese e sulla capacità del Distretto di attrarre flussi qualificati. Intervenire sulla sicurezza significa pertanto sostenere anche il commercio di prossimità, tutelando gli operatori economici, migliorando l'esperienza dei clienti e valorizzando gli investimenti realizzati per la riqualificazione urbana e l'animazione territoriale.

In questa prospettiva, il Comune di Gallarate ha già dato corso a un intervento strutturale di grande rilevanza: **l'acquisizione di un immobile destinato a nuova sede del Comando della Polizia Locale**. Tale scelta risponde all'esigenza di dotare la città di un presidio operativo più adeguato, moderno e funzionale, capace di migliorare l'organizzazione dei servizi, la presenza sul territorio e la capacità di risposta rispetto alle esigenze di cittadini, imprese e visitatori. Il consolidamento della nuova sede consentirà contestualmente di rinnovare completamente la Centrale Operativa della Polizia Locale, potenziandone le dotazioni tecnologiche di visualizzazione e gestione multischermo.

La nuova sede del Comando della Polizia Locale potrà costituire un punto di riferimento stabile per il controllo del territorio e per la gestione coordinata delle attività di prevenzione, vigilanza e intervento. Il rafforzamento logistico e funzionale della Polizia Locale consentirà di incrementare l'efficacia delle azioni di presidio urbano, favorendo una maggiore prossimità con la comunità locale e con gli operatori economici del Distretto.



Accanto a questo intervento, il Comune intende **ampliare e potenziare il sistema di videosorveglianza urbana**, attraverso l'installazione di nuove telecamere in una o più aree sensibili del territorio comunale. Tra le zone interessate rientrano l'area mercato, già oggetto di un intervento di riqualificazione urbana, e alcune aree centrali di particolare rilevanza per la vita commerciale e sociale della città, quali Piazza Garibaldi e Via Verdi.

Il potenziamento della videosorveglianza sarà realizzato attraverso l'adozione di telecamere multisensor di ultima generazione, conformi agli standard NDAA, integrate nell'architettura hub già operativa sul territorio comunale. Il sistema sarà progettato con criteri di espandibilità e interoperabilità, per consentire futuri sviluppi verso piattaforme di analisi intelligente, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati.

Tali strumenti potranno contribuire a migliorare la capacità di controllo degli spazi pubblici, a individuare tempestivamente comportamenti anomali o situazioni di rischio e a supportare l'attività operativa degli organi competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati.

Particolare attenzione sarà dedicata all'area mercato, che rappresenta uno spazio strategico per il Distretto sia per la sua funzione commerciale settimanale sia per il suo utilizzo quotidiano come area di sosta. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza in questo ambito assume un valore particolarmente significativo, poiché contribuisce a tutelare operatori ambulanti, utenti del mercato, cittadini e visitatori, rafforzando al tempo stesso l'efficacia degli interventi di riqualificazione fisica previsti sull'area.

Anche il presidio delle aree centrali risulta essenziale per sostenere la vitalità del sistema commerciale urbano. Si tratta infatti di luoghi ad alta frequentazione, nei quali si concentrano funzioni commerciali, servizi, mobilità pedonale e occasioni di socialità. Un maggiore controllo di questi spazi può contribuire a prevenire fenomeni di degrado, rafforzare la percezione di sicurezza e rendere più attrattiva la permanenza nel centro cittadino.

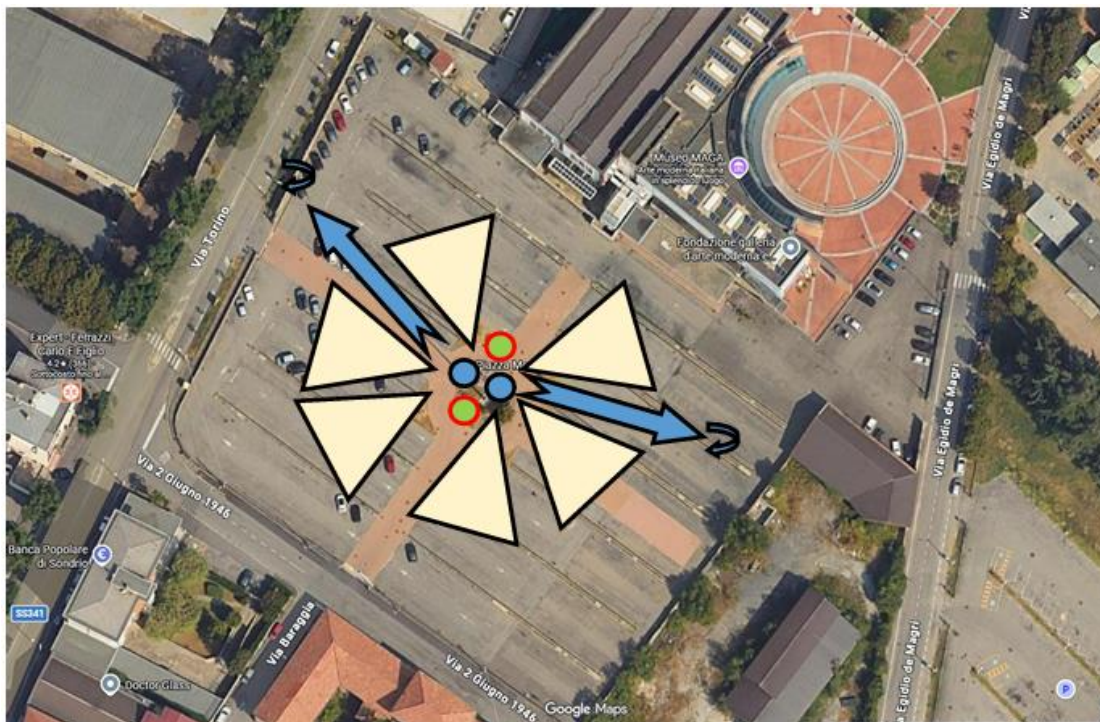
La linea di intervento si fonda quindi su una logica integrata, che combina il rafforzamento del presidio fisico del territorio con l'adozione di strumenti tecnologici avanzati. L'obiettivo non è soltanto intervenire in modo repressivo rispetto alle criticità esistenti, ma costruire un sistema di prevenzione, monitoraggio e gestione capace di migliorare stabilmente la qualità degli spazi urbani e la fiducia di chi li vive quotidianamente.

Nel complesso, le azioni previste concorrono a rafforzare la sicurezza come fattore abilitante dello sviluppo commerciale e urbano. L'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile destinato al nuovo Comando della

Polizia Locale, insieme all'ampliamento della rete di videosorveglianza intelligente, rappresentano interventi coerenti con la strategia del Distretto di rendere Gallarate una città più sicura, accessibile, attrattiva e favorevole alla crescita del commercio di prossimità.

Gli effetti attesi riguardano il miglioramento della percezione di sicurezza, la riduzione delle situazioni di degrado e criticità negli spazi pubblici, il rafforzamento della tutela per imprese e cittadini, l'incremento della fruibilità delle aree commerciali e una maggiore capacità del Distretto di attrarre visitatori, sostenere la permanenza e generare ricadute positive per l'economia locale.

Interventi di messa in sicurezza Area mercato



Misurazione e KPI - L'efficacia dell'Intervento è misurata attraverso: rispetto del cronoprogramma per l'acquisizione per l'attivazione della nuova Centrale Operativa; numero di telecamere multisensor installate e aree effettivamente coperte; numero di segnalazioni e interventi gestiti attraverso il sistema di videosorveglianza; percezione di sicurezza rilevata tramite questionario a operatori e cittadini (baseline e follow-up); andamento dei fenomeni di degrado e criticità negli spazi presidiati.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Gallarate

Costo complessivo dell'intervento:

1.116.950 euro

Data avvio: febbraio 2026 - Data Conclusione: giugno 2027

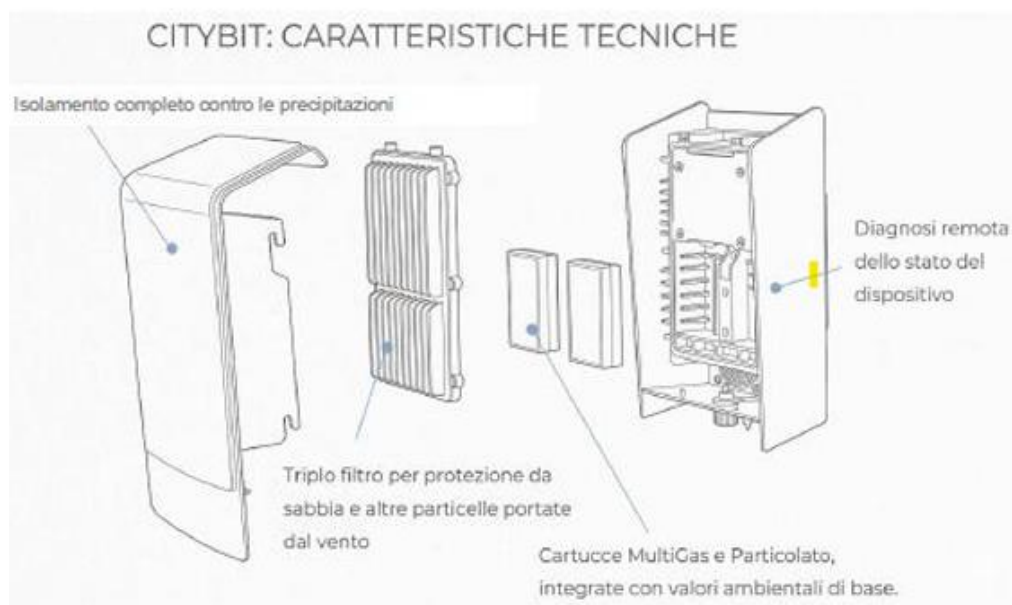
Intervento 5 – Servizio di monitoraggio ambientale Outdoor CityBit

La sicurezza del Distretto non si esaurisce nella dimensione della prevenzione dei reati, ma comprende anche la sicurezza ambientale e la vivibilità degli spazi pubblici, intesa come tutela della salute dei cittadini, dei commercianti e dei visitatori dagli impatti negativi legati alla qualità dell'aria, al rumore e alle condizioni microclimatiche degli assi commerciali. In questa accezione allargata del concetto di sicurezza, il servizio di monitoraggio ambientale Outdoor CityBit si inserisce come intervento infrastrutturale abilitante: attraverso una rete di sensori distribuiti lungo le aree commerciali del Distretto, consente il rilevamento continuo di parametri ambientali (qualità dell'aria, rumore, temperatura, affollamento) e la loro restituzione in tempo reale a gestori pubblici e operatori privati. Il servizio integra così la componente di sicurezza fisica e percepita prevista dal progetto con una componente di sicurezza ambientale e sanitaria, contribuendo a rendere gli

spazi commerciali del Distretto non solo più sicuri, ma anche più sani, confortevoli e attrattivi per residenti, city user e turisti, in piena coerenza con la strategia complessiva di valorizzazione del territorio.

L'intervento riguarda l'**acquisizione e attivazione di un servizio di monitoraggio ambientale outdoor** mediante l'installazione di centraline di rilevamento della qualità dell'aria di tipo **CityBit Outdoor**, sviluppate da APKAPPA S.r.l. (Gruppo Maggioli). L'intervento risponde all'esigenza, sempre più pressante nel contesto urbano italiano, di disporre di dati ambientali affidabili, aggiornati in tempo reale e normativamente conformi. I dati dell'ISPRA e dell'Istituto Superiore di Sanità documentano come l'esposizione prolungata a inquinanti atmosferici, in particolare al PM2.5, sia responsabile ogni anno di migliaia di decessi prematuri, con incidenze particolarmente elevate nelle aree urbane. Il servizio è progettato nel rispetto del D.Lgs. 155/2010 (attuazione della Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente), della Direttiva europea 2024/2881 e delle linee guida ISPRA e ARPA per il posizionamento dei sensori.

Centralina CityBit



Le centraline **CityBit Outdoor** sono unità di monitoraggio ambientale di livello professionale, progettate per Smart City e infrastrutture pubbliche. Il cuore del dispositivo è costituito da due cartucce intercambiabili: la **Cartuccia MultiGas**, che rileva VOC (composti organici volatili), CO (monossido di carbonio), O₃ (ozono), NO₂ (biossido di azoto), SO₂ (anidride solforosa) e H₂S (acido solfidrico); e la **Cartuccia Particolato**, che misura PM_{1.0}, PM_{2.5} e PM₁₀. Le centraline sono inoltre dotate di sensori ambientali integrati per la rilevazione di temperatura, umidità relativa, punto di rugiada, pressione atmosferica e rumore ambientale. La trasmissione dei dati avviene in modalità autonoma tramite modem **4G LTE Cat 1 bis con eSIM integrata**, senza necessità di infrastruttura di rete locale. Il dispositivo è dotato di isolamento completo contro le precipitazioni atmosferiche, triplo filtro per la protezione da sabbia e particelle portate dal vento, schermatura solare integrata e sistema di autodiagnosi remota. L'installazione è possibile su palo (diametro 40–100 mm) o a parete, a un'altezza consigliata di 2–2,5 metri dal suolo.

I dati raccolti dalle centraline confluiscono nella **piattaforma software CityBit**, accessibile via web e da dispositivi mobile, che offre: visualizzazione in tempo reale con indice AQI (Air Quality Index) geolocalizzato su mappa; accesso allo storico delle misure in forma grafica e tabellare; impostazione di soglie di allerta personalizzate per ciascun parametro con notifiche automatiche via email; integrazione con l'ecosistema Maggioli (Municipium, Smartpact) e con piattaforme di terze parti tramite API, anche per alimentare portali di open data. Il servizio non si limita alla fornitura delle centraline, ma comprende un **servizio pluriennale completo** che include installazione, configurazione tecnica, taratura periodica, manutenzione ordinaria e straordinaria, accesso alla piattaforma CityBit e **reportistica tecnica periodica** redatta da specialisti per supportare le decisioni amministrative e dimostrare la conformità normativa in sede ispettiva.

La proposta tecnica ed economica (rif. APKAPPA n. 20072163/2026 del 12 maggio 2026) prevede la fornitura di **2 centraline CityBit Outdoor** per un servizio della durata di 3 anni, acquistabile direttamente sui Mercati Elettronici di riferimento.

Misurazione e KPI - L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso: numero di centraline installate e operative e relativo uptime del servizio; numero di parametri ambientali monitorati e frequenza di rilevamento; numero di soglie di allerta attivate e tempestività delle notifiche; livello di accesso e utilizzo della piattaforma CityBit.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Gallarate
Costo complessivo dell'intervento: € 18.490,32
Data avvio: 2027 - Data Conclusione: 2030

Intervento 6 – Riqualificazione urbana e valorizzazione degli spazi del commercio

Connessione con la linea strategica. L'intervento dà attuazione alla direttrice «Qualità e attrattività degli spazi centrali», riconosciuta dalla strategia di sviluppo come preconditione strutturale per rafforzare l'attrattività commerciale del Distretto. La riqualificazione dell'Area Mercato – spazio pubblico multifunzionale che è al tempo stesso sede del mercato cittadino settimanale e area di sosta a servizio del centro – restituisce decoro, funzionalità e sicurezza a uno dei luoghi più identitari e frequentati di Gallarate, consolidando le fondamenta fisiche su cui poggiano la vitalità del commercio di prossimità e la vocazione «Shopping e Cultura».

La qualità degli spazi urbani rappresenta una condizione essenziale per sostenere l'attrattività del Distretto Urbano del Commercio e per rafforzare la competitività delle attività economiche che vi operano. Strade, piazze, aree di sosta, percorsi pedonali, spazi mercatali e luoghi di relazione contribuiscono infatti a definire l'esperienza complessiva di cittadini, visitatori, clienti e operatori, incidendo sulla percezione di sicurezza, accessibilità, decoro e vitalità del sistema commerciale urbano.

In questa prospettiva, gli interventi di riqualificazione urbana non hanno una funzione esclusivamente manutentiva, ma assumono un **valore strategico per il rilancio del commercio di prossimità**. Migliorare la fruibilità degli spazi pubblici significa rendere più agevole la frequentazione dei luoghi del commercio, favorire la permanenza delle persone, incrementare la riconoscibilità delle polarità urbane e rafforzare la connessione tra attività economiche, servizi, mobilità e funzioni collettive.

La linea di intervento mira quindi a promuovere **azioni di miglioramento fisico, funzionale e percettivo degli spazi commerciali del Distretto**, con particolare attenzione alla sicurezza, all'accessibilità, al decoro urbano, alla qualità dell'esperienza di visita e alla piena utilizzabilità degli spazi da parte di imprese, cittadini e visitatori. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un ambiente urbano più accogliente, ordinato, efficiente e coerente con le esigenze di un sistema commerciale moderno e competitivo.

All'interno di questa strategia si inserisce l'intervento di **riqualificazione complessiva dell'area mercato** di Gallarate, ubicata in Via 2 Giugno all'angolo con Via Torino e classificata dal vigente PGT, nell'ambito di trasformazione AT 07, quale area per il mercato e area a parcheggio di servizio di livello comunale. Si tratta di uno spazio pubblico multifunzionale di particolare rilevanza per la città, utilizzato dal lunedì al venerdì come parcheggio pubblico gratuito e, nella giornata di sabato, come sede del mercato cittadino settimanale. L'opera è identificata dal codice CUP E38F26000000002.

L'area svolge dunque una **duplice funzione strategica**:

- da un lato **garantisce un servizio di sosta a supporto della frequentazione urbana e commerciale**;
- dall'altro **ospita una delle funzioni più identitarie e attrattive della città, rappresentata dal mercato settimanale**.

Proprio per questo motivo, la sua qualità fisica, funzionale e impiantistica incide direttamente non solo sull'esperienza degli operatori ambulanti e degli utenti del mercato, ma anche sull'attrattività complessiva del Distretto e del centro storico.

La ricognizione dello stato di consistenza condotta sull'area ha evidenziato un **quadro diffuso di obsolescenza impiantistica e funzionale**, che ne compromette la sicurezza, il decoro e la piena fruibilità. Risultano danneggiate tutte le isole marciapiede che separano gli stalli di sosta, con cordoli e porzioni cementizie interessati da fessurazioni, distacchi e cedimenti dovuti all'usura e al carico dei mezzi pesanti in manovra; la rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche appare fortemente compromessa e strutturalmente insufficiente, con caditoie ostruite o deformate e rotture sub-superficiali che impediscono il corretto deflusso idrico; la pavimentazione presenta deformazioni del piano di calpestio nelle corsie di transito e nelle aree di manovra; l'impianto elettrico a servizio degli ambulanti non risponde più agli standard funzionali e di sicurezza; il muro di confine con la proprietà denominata "ex-Battaglia" mostra lesioni e

ammaloramenti superficiali; il blocco dei servizi igienici necessita di interventi di manutenzione edile a causa di fenomeni di umidità e distacco degli intonaci.

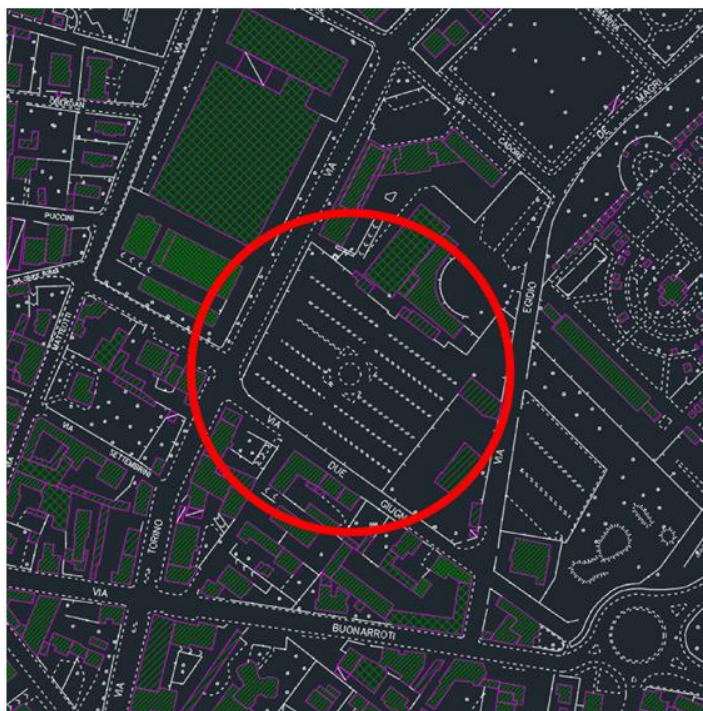
L'intervento si propone pertanto di **restituire a questo spazio un assetto più moderno, sicuro, funzionale ed esteticamente qualificato**, in coerenza con la strategia più ampia di rigenerazione del tessuto commerciale urbano di Gallarate.

Per **minimizzare l'impatto sulla cittadinanza e assicurare la continuità dei servizi**, le lavorazioni saranno organizzate secondo una logica di "**cantiere mobile**", articolata in cinque fasi spaziali e temporali distinte, corrispondenti alle cinque zone di intervento (A, B, C, D ed E) individuate nella planimetria di cantiere. Lo sfasamento spaziale delle operatività, sviluppato lungo un cronoprogramma dei lavori di circa quattro mesi, consente di evitare la chiusura totale del parcheggio, che rimarrà fruibile per la sosta dei veicoli dal lunedì al venerdì, e di garantire il regolare svolgimento del mercato del sabato: gli stalli temporaneamente interessati dal cantiere verranno ricollocati nelle aree già ultimate o in zone limitrofe, senza sospensioni dell'attività commerciale ambulante.

L'intervento comprende, in primo luogo, il **rifacimento integrale delle isole marciapiede presenti nell'area**, articolato nella demolizione meccanica dei manufatti esistenti, nell'installazione di nuovi pozzetti di distribuzione della corrente, nel ripristino dei pozzetti di distribuzione dell'acqua esistenti e nella realizzazione dei nuovi marciapiedi, con l'obiettivo di eliminare situazioni di pericolo, ridurre i rischi di inciampo e migliorare l'accessibilità per utenti, operatori e visitatori.

Sarà quindi **ripristinato e potenziato il sistema di smaltimento delle acque meteoriche**, mediante la rimozione delle griglie di raccolta esistenti, la posa di nuove caditoie piane e la realizzazione di una nuova tubazione di collegamento alla rete di smaltimento esistente, con contestuale ripristino del tappeto d'usura e formazione di nuove pendenze a servizio delle caditoie, così da garantire il corretto deflusso delle acque piovane e prevenire fenomeni di ristagno e allagamento.

Inquadramento AFG dell'area



Un ulteriore ambito riguarda il **rifacimento completo degli impianti elettrici di distribuzione della corrente**, con la rimozione degli attuali pozzetti, la realizzazione di nuovi pozzetti di distribuzione a servizio esclusivo degli operatori ambulanti e l'installazione di nuovi quadri elettrici generali all'interno del locale tecnico. L'azione, che dota l'area di sistemi a norma e moderni, riveste particolare importanza sia sotto il profilo della sicurezza elettrica sia per il miglioramento delle condizioni operative del mercato.

Sono inoltre previsti **ripristini localizzati del manto stradale nelle zone maggiormente ammalorate e la realizzazione di una nuova segnaletica orizzontale**, finalizzata a delimitare con chiarezza sia gli stalli per la sosta automobilistica infrasettimanale sia i posteggi assegnati ai singoli ambulanti per la giornata del sabato.

A completamento delle opere, il **blocco dei servizi igienici** esistente sarà oggetto di una valutazione tecnica finalizzata alla sua sistemazione e al ripristino funzionale, con interventi di intonacatura interna ed esterna e

di piccola manutenzione edile volti a restituire il decoro e la piena igienicità a servizio degli operatori e degli utenti. È altresì prevista la riqualificazione della muratura di confine dell'area: il muro perimetrale confinante con la proprietà denominata "ex-Battaglia", che presenta lesioni e ammaloramenti superficiali, sarà oggetto di demolizione e successiva ricostruzione, così da scongiurare rischi di distacco o instabilità e restituire all'area un margine sicuro e decoroso. Durante tutte le fasi di lavoro, le aree interessate dal cantiere saranno adeguatamente delimitate e segnalate, con recinzioni, indicazioni temporanee di direzione e dispositivi di sicurezza. L'accesso ai settori non coinvolti dagli interventi sarà sempre garantito in condizioni di sicurezza, sia per i pedoni sia per i veicoli. Sotto il profilo della fattibilità, gli interventi si configurano come opere di manutenzione straordinaria di aree già destinate a pubblico interesse, che non comportano modifiche dei luoghi né movimenti di terra e non interessano vincoli urbanistici, ambientali, paesaggistici o idrogeologici. Tale condizione, unita alla natura scaglionata e circoscritta delle lavorazioni, rende il progetto immediatamente cantierabile e ne riduce sensibilmente i margini di imprevisto, a garanzia della certezza dei tempi e dei costi di realizzazione. La riqualificazione dell'Area Mercato assume una valenza rilevante sotto molteplici profili: migliora la sicurezza degli spazi, adegua le dotazioni impiantistiche, rafforza la funzionalità dell'area, accresce il decoro urbano e valorizza una funzione commerciale di forte rilievo identitario. Il mercato settimanale rappresenta infatti un presidio fondamentale di prossimità, capace di generare flussi, sostenere la frequentazione del centro storico e produrre ricadute positive sull'intera rete commerciale del Distretto. Nel complesso, l'intervento si inserisce pienamente nella strategia del DUC di Gallarate volta al presidio, alla cura e alla valorizzazione degli spazi commerciali urbani. La riqualificazione dell'Area Mercato contribuirà a migliorare la qualità percepita del Distretto, a rafforzarne l'attrattività e a sostenere la competitività del commercio di prossimità, rendendo uno spazio pubblico centrale più sicuro, accessibile, funzionale e coerente con le esigenze della città e dei suoi operatori economici. Misurazione e KPI - L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso: rispetto del cronoprogramma dei lavori; continuità del servizio di sosta infrasettimanale e del mercato del sabato durante l'intero periodo di cantiere (assenza di interruzioni); esito positivo del collaudo degli impianti realizzati (elettrico, smaltimento acque, pavimentazioni); livello di soddisfazione di operatori ambulanti e utenti dell'area rilevato tramite questionario.
Soggetti partner che realizzano l'intervento:
Comune di Gallarate
Costo complessivo dell'intervento:
560.000,00 euro
Data avvio: febbraio 2027 - Data Conclusione: giugno 2027

Intervento 7 – Comunicazione, promozione e animazione del territorio

Connessione con la linea strategica. <i>L'intervento attua la direttrice «Animazione e vitalità del centro lungo tutto l'anno» e traduce operativamente la vocazione distintiva «Gallarate Shopping e Cultura», intrecciando in chiave di co-marketing l'offerta commerciale e quella culturale del territorio. Attraverso una comunicazione coordinata e un calendario continuativo di iniziative – dai cicli estivo e natalizio agli appuntamenti dei periodi intermedi – il Distretto presidia gli spazi pubblici anche nelle fasce orarie più fragili, prolunga la permanenza di cittadini e visitatori e converte l'elevata capacità di frequentazione del centro in spesa diffusa a beneficio degli operatori.</i> Il DUC di Gallarate attiva un programma strutturato di comunicazione, animazione territoriale e promozione commerciale, articolato su due assi principali e rivolto all'insieme degli stakeholder del Distretto sull'intero territorio comunale. Il primo asse riguarda la comunicazione istituzionale e la promozione delle imprese. Il Distretto sviluppa un'azione coordinata finalizzata a rafforzare la conoscenza del DUC tra operatori commerciali, residenti, turisti e city user, a valorizzare l'identità complessiva del sistema commerciale gallaratese e a sostenere la competitività delle imprese aderenti. L'intervento prevede la produzione e diffusione di materiali informativi e promozionali, la gestione integrata dei canali di comunicazione - tradizionali e digitali - e il presidio continuativo dell'informazione rivolta all'utenza locale e sovralocale. In quest'ambito, il Distretto si avvale del portale gallarateonline.it, strumento già attivo di promozione territoriale con una base di utenti consolidata e un'audience che supera ampiamente i confini comunali, quale canale privilegiato per la diffusione di
--

informazioni su eventi, attività commerciali, servizi e attrattività del territorio. Sul versante fisico, l'azione prevede la realizzazione di un'immagine coordinata del Distretto attraverso materiali grafici uniformi - vetrofanie, cartellonistica, allestimenti tematici - da distribuire ai negozi aderenti, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al sistema commerciale urbano e di rendere riconoscibile l'identità del DUC presso i frequentatori.

Il secondo asse riguarda **l'animazione territoriale e l'organizzazione di eventi**. Il Distretto pianifica e gestisce un calendario strutturato e continuativo di iniziative promozionali, manifestazioni ed eventi, con l'obiettivo di incrementare la frequentazione delle aree commerciali, prolungare la permanenza di cittadini e visitatori e generare nuovi flussi di domanda a beneficio degli operatori. Le iniziative sono progettate in forma diffusa sull'intero territorio comunale, coinvolgendo le diverse polarità commerciali urbane in coerenza con il perimetro distrettuale allargato.

Il **calendario del DUC** si articola attorno a **due cicli stagionali principali**, già collaudati e riconoscibili, che il Distretto intende consolidare e potenziare nel corso del programma.

Il **ciclo estivo** trasforma il centro storico di Gallarate in un palcoscenico a cielo aperto per diverse settimane tra giugno e luglio. L'evento principale è la rassegna musicale in Piazza Libertà, che propone concerti gratuiti con omaggi ai grandi artisti della musica italiana e internazionale capaci di intercettare un pubblico transgenerazionale, con presenze che si misurano in centinaia di spettatori a serata. Accanto alla componente musicale, il programma estivo include appuntamenti serali dedicati alle famiglie e ai bambini, con l'obiettivo di ampliare il bacino di utenza e prolungare la permanenza sul territorio.

Il **ciclo natalizio** trasforma il centro storico in un borgo festoso articolato su più location e fruibile lungo tutto il mese di dicembre. Il fulcro dell'iniziativa è Piazza Libertà, dove l'accensione del grande abete a fine novembre inaugura la stagione delle feste e dove si concentrano installazioni luminose, scenografie e il classico Villaggio di Natale. Via Verdi ospita il percorso dedicato alle famiglie con bambini, animato da laboratori creativi, giochi di squadra, postazioni per la scrittura delle letterine a Babbo Natale e incontri con Santa Claus. L'intero impianto è accompagnato da una comunicazione coordinata che invita cittadini e visitatori a riscoprire il piacere della passeggiata e degli acquisti nel cuore della città.

Il Distretto svolge in entrambi i casi una funzione di regia e coordinamento, integrando la programmazione comunale con le iniziative promosse dagli operatori privati e assicurando coerenza comunicativa, coordinamento delle adesioni delle imprese, presidio delle aperture e massimizzazione dell'impatto commerciale degli eventi.

Il calendario viene progettato con una distribuzione equilibrata degli appuntamenti nel corso dell'anno, limitando le sovrapposizioni con altre manifestazioni presenti sul territorio e ottimizzando l'utilizzo delle risorse. A complemento dei due cicli principali, il programma prevede la strutturazione di **ulteriori iniziative tematiche nei periodi intermedi**, in modo da garantire una presenza continuativa del Distretto nel sistema dell'offerta di animazione urbana gallaratese.

Il calendario degli eventi sarà promosso non solo attraverso i canali del Distretto, ma anche con il supporto della Camera di Commercio e di Federalberghi, così da ampliarne la visibilità, la diffusione e la capacità di raggiungere un pubblico più ampio.

Misurazione e KPI - L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso: numero di eventi e iniziative realizzati nei due cicli stagionali (estivo e natalizio) e nei periodi intermedi rispetto al calendario programmato; presenze e flussi registrati durante gli eventi, anche tramite i dati di Cities Analytics (Intervento 2); numero di imprese aderenti; livello di gradimento delle iniziative rilevato tramite questionario a operatori e visitatori.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Associazione del Distretto del Commercio di Gallarate, Camera di Commercio di Varese, Federalberghi

Costo complessivo dell'intervento:

70.000 euro, sostenuti dall'Associazione del Distretto

Data avvio: febbraio 2026 - Data Conclusione: maggio 2030

Intervento 8 - Bando rivolto alle imprese

Connessione con la linea strategica. L'intervento agisce sul lato dell'offerta della strategia di contrasto alla desertificazione commerciale, sostenendo il rinnovamento, la qualificazione e la transizione digitale delle imprese di prossimità e incentivando il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti. Coerente con la vocazione «Gallarate Shopping e Cultura» e con l'obiettivo di innalzare la qualità complessiva dell'offerta del Distretto,

il bando rappresenta al tempo stesso un requisito di ammissibilità del Bando regionale e la principale leva diretta per preservare la rete di vicinato quale presidio economico e sociale del territorio.

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

Come definito dal bando regionale, Il Distretto del Commercio, per il tramite del Comune Capofila, predisporrà un bando destinato alle imprese del territorio, finanziato con risorse appositamente stanziare nel bilancio comunale, con la finalità di tutelare e valorizzare il tessuto commerciale locale.

Gli elementi puntuali del bando saranno definiti a seguito:

- della graduatoria regionale;
- del percorso di ascolto e confronto con gli operatori economici.

Il contributo sarà erogato nella forma di agevolazione a fondo perduto, attingendo alle risorse iscritte nel bilancio dell'Ente Capofila, che ne assicura la **disponibilità** e la **corretta rendicontazione**. Il bando verrà pubblicato nel primo semestre del 2027 e si concluderà nel primo semestre del 2028; qualora residuassero risorse, il Distretto, si riserva la facoltà di procedere con l'emanazione di un bando ulteriore.

L'iniziativa si colloca all'interno di una **strategia organica di consolidamento del sistema commerciale urbano** e **risponde a una pluralità di finalità tra loro strettamente interconnesse**. L'intervento mira innanzitutto a rafforzare la **competitività** e promuovere il rinnovamento delle imprese del Distretto, accompagnandole in un percorso di evoluzione strutturale, qualitativa e organizzativa, capace di intercettare le trasformazioni della domanda e di rispondere con efficacia alle sfide poste dai mutamenti nei modelli di consumo. Parallelamente, la misura intende **arginare i fenomeni di desertificazione commerciale** che minacciano il tessuto urbano, preservando la presenza capillare degli esercizi di prossimità, **mantenendo attiva la rete commerciale locale** e **contrastando l'impoverimento** progressivo dell'offerta di beni e servizi fruibile dalla popolazione residente.

Un obiettivo qualificante riguarda inoltre la **promozione della transizione digitale** degli esercizi commerciali, intesa come leva strategica per diversificare i canali di vendita, intensificare la relazione con la clientela, ampliare la visibilità delle imprese e favorirne la piena integrazione nei circuiti del commercio omnicanale. La misura punta, infine, a innalzare la **qualità complessiva dell'offerta commerciale del Distretto**, sostenendo investimenti orientati a migliorare gli standard dei punti vendita, arricchire l'esperienza di acquisto e accrescere l'attrattività del Distretto nel suo insieme, contribuendo a consolidarne il ruolo come polo commerciale di riferimento per residenti, fruitori abituali e visitatori del territorio.

Inoltre, al fine di **rafforzare la protezione delle attività economiche, degli utenti e dei visitatori** del Distretto, nell'ambito del bando saranno finanziati anche gli **interventi per la sicurezza** del singolo esercizio commerciale, quali, a titolo esemplificativo, l'installazione ex novo o la sostituzione/ammodernamento di impianti di allarme antintrusione e antifurto e di sistemi di videosorveglianza.

Misurazione e KPI - L'efficacia dell'Intervento è misurata attraverso: rispetto dei termini di pubblicazione del bando (primo semestre 2027) e di conclusione della procedura; numero di domande presentate e numero di imprese beneficiarie; quota delle risorse disponibili (€ 100.000) effettivamente erogata.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Gallarate

Costo complessivo dell'intervento: 100.000,00 euro

Data avvio: primo semestre 2027 - Data Conclusione: primo semestre 2028, salvo proroghe o emanazioni di successivi bandi

Intervento 9 - Analisi e predisposizione del progetto (Progetto interdistrettuale)

Connessione con la linea strategica. L'Intervento costituisce l'attività abilitante che ha reso possibile la definizione stessa della strategia di sviluppo del Distretto e del programma di interventi, garantendone la coerenza tra analisi di contesto, idea portante, azioni e quadro economico. Il supporto specialistico ha inoltre presidiato la dimensione interdistrettuale della candidatura, assicurando il raccordo con gli altri quattro Distretti sul tema della sicurezza e la costruzione di una visione di sviluppo sovralocale coerente e complementare.

L'intervento riguarda la predisposizione del Progetto di Distretto nell'ambito del Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026, nonché lo svolgimento delle connesse attività di **analisi, rilevazione, studio, concertazione e pianificazione strategica** necessarie alla definizione di una proposta progettuale solida, coerente e rispondente agli obiettivi della misura regionale.

I Partner del Distretto hanno condiviso sin dalle prime fasi l'opportunità di avvalersi del supporto di una società specializzata nei temi dei Distretti del Commercio e del marketing territoriale, al fine di accompagnare il partenariato nella costruzione del progetto e nella definizione di tutti i contenuti tecnici, strategici ed operativi necessari alla corretta impostazione della candidatura.

In particolare, l'attività di supporto specialistico è stata finalizzata a:

- approfondire le **caratteristiche del Distretto** sotto il profilo territoriale, urbano ed economico, con particolare riferimento alla struttura imprenditoriale, alle dinamiche del commercio, alla qualità degli spazi urbani, ai servizi presenti e alle esigenze di sviluppo, riqualificazione e attrattività del territorio;
- individuare la **strategia di sviluppo di medio periodo** coerente con le caratteristiche, le potenzialità e i fabbisogni del Distretto, e orientata a sostenere il sistema commerciale locale nell'affrontare le trasformazioni in corso, cogliendo le opportunità emergenti e contrastando gli elementi di criticità che interessano il contesto di riferimento;
- costruire un **programma di attività** coerente con la strategia proposta e la vocazione territoriale del Distretto, capace di rispondere in modo efficace alle criticità rilevate, anche attraverso interventi integrati di natura materiale e immateriale e interventi interdistrettuali.

Tra i compiti affidati alla società incaricata rientrano, tra gli altri:

- la **gestione e facilitazione degli incontri** del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dell'Associazione e dei tavoli di lavoro del Distretto, finalizzati alla condivisione degli obiettivi progettuali, alla definizione della strategia comune, delle linee di azione e dei contenuti della candidatura;
- il **coordinamento della raccolta e sistematizzazione delle informazioni** utili a qualificare il Progetto, sia attraverso il reperimento di dati secondari sia mediante il confronto diretto con i soggetti del partenariato e con gli operatori del territorio;
- la realizzazione di attività di **ascolto e consultazione degli operatori economici**, anche mediante strumenti online, al fine di raccogliere esigenze, percezioni, proposte e contributi utili a restituire un quadro più completo e aggiornato della situazione del Distretto;
- l'**analisi della struttura economica locale** e dell'offerta di servizi commerciali e non commerciali, con riferimento a commercio, pubblici esercizi, artigianato, servizi alla persona e altre attività rilevanti per la vitalità del tessuto urbano;
- la **redazione della proposta progettuale**, comprensiva di analisi di contesto, definizione delle linee strategiche, individuazione del piano operativo, predisposizione del cronoprogramma attuativo e costruzione del quadro economico-finanziario complessivo;
- il **supporto alla costruzione di una progettazione coerente** sotto il profilo tecnico, amministrativo ed economico, in grado di garantire la fattibilità degli interventi, la sostenibilità delle azioni e la piena rispondenza ai criteri del Bando.
- il **raccordo e il coordinamento con i Distretti partecipanti al progetto interdistrettuale sulla sicurezza**, attraverso sessioni di lavoro congiunte finalizzate alla condivisione della strategia comune, all'allineamento sugli obiettivi sovraregionali e alla co-progettazione degli interventi a valenza interdistrettuale, in modo da costruire una proposta che non si limitasse alla dimensione del singolo Distretto, ma si inserisse in una visione integrata.

L'attività svolta ha pertanto consentito di strutturare una proposta progettuale fondata su un percorso di analisi e confronto condiviso, capace di integrare le esigenze del territorio con gli obiettivi regionali e di delineare una visione di sviluppo del Distretto orientata alla competitività del commercio locale, alla qualità urbana e alla valorizzazione del sistema territoriale.

Il percorso di costruzione del progetto ha incluso, in modo strutturato, la dimensione interdistrettuale: la condivisione della strategia con gli altri Distretti partecipanti al progetto interdistrettuale, il raccordo sugli interventi a valenza sovraregionale e l'ideazione congiunta delle azioni comuni hanno fatto sì che la presente proposta non sia il prodotto di un lavoro esclusivamente distrettuale, ma l'espressione di una progettualità integrata e complementare, capace di generare effetti sinergici sui territori coinvolti.

Misurazione e KPI – L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso: rispetto dei tempi di predisposizione e presentazione della candidatura entro le scadenze del Bando; completezza e coerenza della documentazione progettuale prodotta (analisi di contesto, strategia, programma degli interventi, cronoprogramma, quadro economico-finanziario, accordo di partenariato); numero di incontri di partenariato e di sessioni di coordinamento interdistrettuale facilitati; numero di operatori economici coinvolti nelle attività di ascolto e consultazione; esito della candidatura nella graduatoria regionale.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Gallarate

Costo complessivo dell'intervento: 8.540,00 euro

Data avvio: Febbraio 2026 - Data Conclusione: Luglio 2026

Intervento 10 - Start up delle attività

Connessione con la linea strategica. L'Intervento presidia la fase di avvio operativo del Programma, condizione necessaria per tradurre la strategia approvata in attuazione concreta e coerente. Assicurando l'allineamento tra programma, quadro economico finanziato, cronoprogramma e adempimenti regionali – con particolare attenzione agli interventi in conto capitale e al raccordo con la componente interdistrettuale sulla sicurezza – l'azione rafforza la governance di Distretto e mette al riparo l'intera architettura strategica dai rischi procedurali della fase di avvio.

A seguito dell'ammissione al finanziamento regionale, il partenariato e, in particolare, il Comune Capofila, saranno supportati da un'attività di assistenza tecnico-operativa finalizzata a garantire un avvio efficace del Progetto e una corretta impostazione della successiva fase attuativa.

Tale supporto sarà orientato ad assicurare la piena coerenza tra il programma approvato, il quadro economico finanziato, il cronoprogramma degli interventi e gli adempimenti richiesti da Regione Lombardia, in una fase particolarmente strategica per la concreta operatività del Distretto e per il buon esito complessivo dell'iniziativa.

L'attività riguarderà, in primo luogo, l'eventuale assestamento o riallineamento del budget di progetto, qualora il contributo concesso risulti differente rispetto a quanto previsto in fase di candidatura, nonché l'eventuale rimodulazione di specifici contenuti progettuali nel caso in cui Regione Lombardia richieda precisazioni, integrazioni o adeguamenti riferiti ai singoli interventi.

Saranno inoltre promossi momenti di **avvio e coordinamento operativo**, con particolare attenzione agli interventi in conto capitale, finalizzati a condividere con dirigenti, funzionari e responsabili di procedimento le modalità attuative, il rispetto delle tempistiche, la corretta gestione delle risorse assegnate e le condizioni necessarie a garantire una rendicontazione puntuale e conforme alle disposizioni regionali.

Il supporto comprenderà anche **l'accompagnamento al Comune nelle valutazioni utili a raccordare i flussi finanziari** assicurati dalla Regione con la programmazione economico-finanziaria degli enti, anche con riferimento all'anticipazione del contributo, così da favorire una gestione ordinata, sostenibile e tempestiva delle risorse.

Sarà inoltre **garantita assistenza nello svolgimento di eventuali ulteriori attività o adempimenti richiesti da Regione Lombardia** nella fase successiva all'ammissione al finanziamento e nell'avvio operativo del progetto.

A completamento di tale azione, sarà messo a disposizione del Distretto e del Comune Capofila uno specifico kit informativo e operativo, contenente indicazioni, materiali di supporto e linee guida per la gestione delle attività previste nel corso dell'attuazione del Programma di Intervento.

Tale strumento contribuirà a rafforzare la capacità amministrativa, organizzativa e gestionale del partenariato, favorendo uniformità di approccio, maggiore consapevolezza procedurale e una più efficace capacità di presidio delle diverse fasi attuative.

L'intervento assume pertanto una valenza strategica, in quanto consente di consolidare fin dall'avvio le condizioni necessarie per una gestione efficace, coordinata e pienamente conforme del Progetto, riducendo il rischio di criticità procedurali, rafforzando la capacità di spesa e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma di Intervento.

In questa prospettiva, l'azione rappresenta un elemento qualificante della governance di Distretto, in grado di sostenere la qualità complessiva dell'attuazione e di assicurare il massimo allineamento tra gli obiettivi della progettualità locale e le finalità della misura regionale.

Misurazione e KPI – L'efficacia dell'Intervento è misurata attraverso: rispetto dei tempi di avvio operativo del Progetto successivi all'ammissione al finanziamento; coerenza tra budget approvato ed eventuale quadro economico rimodulato; numero di momenti di avvio e coordinamento operativo realizzati con dirigenti, funzionari e responsabili di procedimento; predisposizione e consegna del kit informativo e operativo al Distretto e al Comune Capofila; rispetto del cronoprogramma di avvio degli interventi in conto capitale.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Gallarate

Costo complessivo dell'intervento: 9.150,00 euro

Data avvio: Novembre 2026 - Data Conclusione: Aprile 2027

Intervento 11 - Gestione digitale del Bando rivolto agli operatori privati

Connessione con la linea strategica. L'Intervento rafforza la governance di Distretto e sostiene, sul piano gestionale, la misura di contrasto alla desertificazione affidata al bando per le imprese (Intervento 8),

garantendone un'attuazione ordinata, trasparente e pienamente tracciabile. La digitalizzazione dell'intero iter – dalla presentazione delle domande alla graduatoria – migliora l'accessibilità del bando per gli operatori e la qualità del rapporto tra Amministrazione e sistema economico locale, in coerenza con l'obiettivo strategico di innalzare la capacità amministrativa e l'efficacia complessiva del Programma.

L'intervento riguarda la **gestione informatizzata del bando rivolto agli operatori privati del Distretto**, quale strumento funzionale a garantire efficienza amministrativa, trasparenza procedurale, semplificazione dei rapporti con le imprese e piena tracciabilità dell'intero iter di assegnazione dei contributi. Nell'ambito del bando regionale, infatti, il Comune Capofila è chiamato a destinare una quota di risorse alle imprese del Distretto attraverso l'emanazione di un bando a evidenza pubblica; in tale prospettiva, la disponibilità di uno **strumento digitale evoluto rappresenta un elemento qualificante della governance progettuale, in quanto consente di gestire in modo ordinato, strutturato e pienamente monitorabile tutte le fasi del procedimento amministrativo.**

La piattaforma sarà configurata e personalizzata in funzione delle specifiche esigenze del Distretto e del bando che verrà emanato, assicurando al Comune Capofila l'accesso a un ambiente dedicato per un periodo congruo rispetto alle necessità di gestione dell'intera procedura. Attraverso tale strumento sarà possibile digitalizzare tutte le principali fasi del procedimento, dalla presentazione delle domande da parte degli operatori economici fino alla gestione dell'istruttoria, delle eventuali richieste di integrazione documentale e della definizione finale della graduatoria. L'utilizzo della piattaforma consentirà pertanto di rafforzare la capacità organizzativa del Distretto, ridurre il rischio di errori o frammentazioni nella gestione documentale, migliorare l'accessibilità del bando per i beneficiari e favorire una più rapida ed efficace interlocuzione tra Amministrazione e imprese.

L'intervento comprende:

- **supporto alla definizione delle logiche di impostazione del bando**, indispensabili anche ai fini della corretta configurazione della piattaforma. Tale attività riguarda la condivisione con il Comune Capofila e con i Partner del Distretto degli elementi essenziali della misura, con particolare riferimento ai requisiti di partecipazione, ai criteri di ammissibilità, alle tipologie di intervento finanziabili, alle modalità di assegnazione delle risorse, ai tempi della procedura. Questa fase consentirà di assicurare che la struttura del bando sia pienamente coerente con le disposizioni attuative definite da Regione Lombardia e con gli obiettivi del Progetto, secondo le esigenze del territorio;
- **supporto alla predisposizione della bozza di bando e dei relativi allegati**, inclusa la modulistica necessaria alla presentazione delle domande, nonché la successiva trasformazione dei documenti approvati in un modello di candidatura online compilabile direttamente dagli operatori economici all'interno della piattaforma. In tal modo, il procedimento potrà svolgersi in forma integralmente digitale, con evidenti vantaggi in termini di semplificazione, rapidità, uniformità di trattamento e tracciabilità amministrativa;
- **attivazione di un servizio di assistenza a supporto degli operatori economici**, finalizzato a fornire chiarimenti in merito alla partecipazione al bando e a facilitare la corretta compilazione delle domande;
- **verifica delle istanze pervenute**, con gestione delle eventuali richieste di chiarimento o integrazione documentale attraverso la medesima piattaforma, nonché il supporto alla determinazione dell'ammontare del contributo concedibile a ciascun richiedente e alla predisposizione della graduatoria finale dei beneficiari;
- gestione degli adempimenti connessi al **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato**, che costituiscono una componente essenziale della procedura di concessione dei contributi alle imprese. In tale ambito rientrano le attività relative alla pubblicazione della misura e all'ottenimento del codice identificativo, alla richiesta dei CUP, alla verifica del rispetto del regime De Minimis, alla generazione dei codici COR e, ove necessario, alla successiva gestione degli eventuali codici COVAR nei casi in cui le verifiche di competenza dell'Amministrazione richiedano una variazione del contributo assegnato;
- supporto al completamento di tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla piena validazione della graduatoria finale e dei contributi concessi.

Nel suo complesso, l'intervento assume una rilevanza strategica in quanto consente di rafforzare la qualità amministrativa e gestionale del Distretto, introducendo un **modello operativo improntato alla digitalizzazione**, alla **semplificazione** e alla **trasparenza**. La disponibilità di una piattaforma dedicata per la gestione del bando alle imprese rappresenta, infatti, non solo uno strumento tecnico di supporto, ma anche un **elemento di innovazione organizzativa** capace di migliorare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e sistema economico locale, di aumentare l'efficacia della misura e di assicurare condizioni di maggiore ordine, controllabilità e affidabilità nell'intero processo di selezione e concessione dei contributi.

In questa prospettiva, l'azione contribuisce in modo concreto al rafforzamento della governance di Distretto e alla piena attuazione delle finalità del Programma di Intervento.

Misurazione e KPI – L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso: attivazione e configurazione della piattaforma entro i tempi previsti dal bando per le imprese; corretto e tempestivo espletamento degli

adempimenti connessi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (CUP, codici COR, verifiche De Minimis); livello di soddisfazione degli operatori sul servizio di assistenza.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Gallarate
Costo complessivo dell'intervento: 9.882,00 euro
Data avvio: Maggio 2027 - Data Conclusione: Ottobre 2028

Intervento 12 - Rendicontazione finale del progetto

Connessione con la linea strategica. <i>L'Intervento chiude il ciclo di vita del Progetto e ne presidia la dimensione amministrativa, condizione indispensabile perché la strategia di sviluppo si traduca in risultati effettivamente riconosciuti e finanziati. Assicurando correttezza procedurale, completezza documentale e coerenza tra attuazione degli interventi e disposizioni regionali, l'azione tutela l'intero investimento del Distretto e consolida la qualità e l'affidabilità della governance, anche in raccordo con la componente interdistrettuale sulla sicurezza.</i> Il Distretto sarà supportato nelle attività di rendicontazione complessiva del Progetto a Regione Lombardia attraverso un accompagnamento tecnico-amministrativo finalizzato a garantire correttezza procedurale, completezza documentale e piena coerenza tra l'attuazione degli interventi e le disposizioni regionali. Tale attività riveste un ruolo particolarmente rilevante ai fini del buon esito della partecipazione al bando, in quanto consente di presidiare in modo continuativo tutte le fasi connesse alla raccolta, verifica e organizzazione della documentazione necessaria per la richiesta di erogazione del contributo regionale. Il supporto riguarderà, in primo luogo, la verifica in itinere della conformità della documentazione di spesa e di pagamento, con particolare riferimento a fatture, giustificativi e altri atti rilevanti ai fini della rendicontazione, così da individuare tempestivamente eventuali criticità e consentirne la risoluzione prima della fase conclusiva. Parallelamente, sarà assicurato il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi previsti nel Programma di Intervento, con segnalazione al Distretto di eventuali elementi di attenzione relativi sia all'avanzamento fisico delle attività sia alla relativa rendicontabilità, al fine di rafforzare la capacità di presidio e prevenire possibili scostamenti rispetto a tempi, contenuti e condizioni di ammissibilità. L'attività comprenderà inoltre il supporto nella predisposizione delle comunicazioni da trasmettere a Regione Lombardia in relazione a eventuali richieste di variazione del programma approvato, nonché nella raccolta e organizzazione della documentazione necessaria alla rendicontazione dei singoli interventi. È altresì previsto il caricamento telematico dei dati e dei documenti richiesti per la domanda di erogazione del contributo regionale, sia con riferimento ai fornitori, alle fatture e ai pagamenti, sia con riferimento ai beneficiari, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla disciplina attuativa. Il Comune Capofila, in qualità di referente unico del Distretto nei confronti di Regione Lombardia, sarà inoltre affiancato nei rapporti con i funzionari regionali, così da assicurare un'interlocuzione efficace, puntuale e coerente lungo tutta la fase di rendicontazione. L'attività si concluderà con la trasmissione della rendicontazione finale a Regione Lombardia, quale esito di un percorso strutturato di accompagnamento volto a rafforzare l'affidabilità amministrativa e la qualità complessiva della gestione del Progetto. Misurazione e KPI – L'efficacia dell'Intervento è misurata attraverso: rispetto delle scadenze di rendicontazione stabilite da Regione Lombardia; quota di spese rendicontate riconosciute ammissibili rispetto a quelle presentate; assenza di rilievi o decurtazioni in sede di controllo regionale; completezza e tempestività del caricamento telematico di dati e documenti (fornitori, fatture, pagamenti, beneficiari); quota di contributo regionale effettivamente erogata rispetto a quello concesso.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Gallarate
Costo complessivo dell'intervento: 7.320,00 euro
Data avvio: Gennaio 2028 - Data Conclusione: Giugno 2030

11. PRESENZA DI SERVIZI COMUNI DEL DISTRETTO OFFERTI AD IMPRESE, UTENTI E VISITATORI

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire i servizi comuni che verranno offerti ad imprese, utenti e visitatori, indicando eventuali elementi di innovatività.

Il Programma di Intervento del DUC di Gallarate è costruito attorno a un **nucleo qualificante di servizi comuni** - interventi progettati e gestiti a scala distrettuale e, per la componente sulla sicurezza, interdistrettuale - che il Distretto mette a disposizione in modo unitario e continuativo di imprese, utenti e visitatori. Si tratta di servizi che nessun singolo esercizio, e nessuna singola Amministrazione, potrebbe attivare con pari efficacia e sostenibilità, e che trovano proprio nella dimensione di rete la loro ragione e il loro valore aggiunto. Coerentemente con l'idea portante della candidatura, essi assumono la sicurezza quale infrastruttura immateriale dell'attrattività commerciale e la traducono in una dotazione stabile a beneficio dell'intero tessuto economico, saldandola alla vocazione distintiva di «Gallarate Shopping e Cultura» che ha da sempre caratterizzato Gallarate. Si riepilogano di seguito, in forma organica, i servizi comuni previsti dal punto 10, raggruppati per finalità.

I servizi comuni per la sicurezza

Il primo e principale servizio comune è il programma «Commercio sicuro – città sicura» (Intervento 1), condiviso come servizio comune interdistrettuale da cinque Distretti del Commercio della Provincia di Varese. Esso si articola in tre azioni integrate, offerte indistintamente a tutti gli operatori e organizzatori del territorio: la condivisione delle buone prassi e il supporto alla redazione dei piani di safety e security per eventi e manifestazioni, con un ciclo di formazione gratuita per Pro Loco, associazioni e operatori e la redazione professionale dei piani per gli eventi principali; le reti di vicinato commerciale e il presidio partecipato del territorio, con la costituzione di gruppi di vicinato in raccordo con la Polizia Locale, il servizio di supporto e accompagnamento delle persone fragili, la formazione degli operatori e un protocollo operativo condiviso; le serate informative e i corsi su temi gestionali e di sicurezza (sicurezza fisica e antincendio, sicurezza alimentare e HACCP, sicurezza pubblica e contrasto ai reati predatori). Poiché si tratta di un servizio comune espressamente finalizzato alla sicurezza di imprese, utenti e visitatori e realizzato in forma condivisa tra più Distretti, l'Intervento 1 integra pienamente i presupposti di entrambe le premialità previste dal Bando — progetto interdistrettuale e interventi per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori.

Gli interventi materiali per la sicurezza degli spazi del commercio

Alla componente immateriale si affianca una dotazione materiale di servizi per la sicurezza urbana, realizzata dal Comune di Gallarate a presidio degli spazi del commercio (Intervento 4). Vi rientrano l'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile destinato alla nuova sede del Comando della Polizia Locale — che dota la città di un presidio operativo più adeguato, moderno e funzionale — con il contestuale rinnovo della Centrale Operativa e il potenziamento delle relative dotazioni tecnologiche di visualizzazione e gestione multischermo, e l'ampliamento del sistema di videosorveglianza urbana mediante l'installazione di telecamere multisensor di ultima generazione, conformi agli standard NDAA e integrate nell'architettura hub già operativa sul territorio comunale. Il potenziamento della videosorveglianza interessa in particolare l'Area Mercato — spazio strategico per la sua funzione mercatale settimanale e per l'uso quotidiano come area di sosta — e le principali aree centrali ad alta frequentazione, quali Piazza Garibaldi e Via Verdi. Tali interventi — espressamente riconducibili agli interventi per la sicurezza di imprese, utenti e visitatori del Distretto — accrescono la sicurezza reale e percepita degli spazi del commercio, rafforzano la tutela degli operatori ambulanti e degli esercizi di vicinato e valorizzano gli investimenti di riqualificazione fisica previsti sulle medesime aree.

I servizi comuni digitali, di conoscenza e di monitoraggio del territorio

Il Distretto mette a disposizione di imprese, utenti e visitatori un servizio comune di conoscenza del territorio reso disponibile da Cities Analytics (Intervento 2), la piattaforma di analisi dei flussi territoriali e turistici promossa da Confcommercio Uniascom Varese e offerta gratuitamente ai Distretti, che monitora tra i propri punti di interesse anche il centro storico di Gallarate: uno strumento data-driven che consente di leggere provenienze, tempi di permanenza, picchi di frequentazione e capacità attrattiva di eventi e iniziative, a supporto della programmazione e della valorizzazione commerciale e turistica dell'area. A esso si affianca il servizio comune di monitoraggio ambientale outdoor CityBit (Intervento 5), che attraverso centraline professionali di rilevamento della qualità dell'aria e una piattaforma accessibile via web e da dispositivi mobile mette a disposizione di cittadini, operatori e visitatori dati ambientali affidabili, aggiornati in tempo reale e conformi alla normativa vigente, anche in ottica di open data. Sul versante della comunicazione digitale, il Distretto si avvale infine del portale gallarateonline.it (Intervento 7), canale di promozione territoriale già attivo, con una base di utenti consolidata e un'audience che supera ampiamente i confini comunali, quale punto di accesso unico a informazioni su eventi, attività commerciali, servizi e attrattività del territorio.

I servizi comuni di comunicazione, promozione e animazione del centro

Attraverso il programma di comunicazione, animazione territoriale e promozione commerciale (Intervento 7), il Distretto offre all'insieme degli operatori un servizio comune di valorizzazione e di richiamo di pubblico, esteso all'intero territorio comunale. Il servizio comprende la comunicazione istituzionale e la promozione coordinata delle imprese, la realizzazione di un'immagine coordinata del Distretto (vetrofanie, cartellonistica, allestimenti tematici) e la regia di un calendario strutturato e continuativo di iniziative ed eventi, articolato attorno ai due cicli stagionali già collaudati e riconoscibili — la rassegna musicale estiva in Piazza Libertà e il Villaggio di Natale del centro storico — con l'obiettivo di incrementare la frequentazione delle aree commerciali, prolungare la

permanenza di cittadini e visitatori e generare nuovi flussi di domanda a beneficio degli operatori, in chiave di co-marketing con gli attrattori culturali del territorio.

I servizi comuni di formazione e di accompagnamento delle imprese

Sul versante delle competenze, il servizio comune è assicurato da Academy Confcommercio Uniascom Varese (Intervento 3), il programma formativo continuativo offerto gratuitamente alle imprese dei Distretti della provincia, con percorsi dedicati all'accoglienza territoriale e turistica, alla valorizzazione delle identità locali e degli itinerari e alla sicurezza urbana e commerciale. A sostegno diretto delle imprese si colloca infine la gestione digitale del bando rivolto agli operatori privati (Intervento 11), che mette a disposizione una piattaforma dedicata e un servizio di assistenza per la partecipazione al bando imprese, digitalizzando l'intero iter — dalla presentazione delle domande alla graduatoria — e assicurando trasparenza, tracciabilità e semplificazione nel rapporto tra Amministrazione e sistema economico locale.

Gli elementi di innovatività

Il complesso dei servizi comuni presenta specifici elementi di innovatività. Il primo è la **progettazione e gestione interdistrettuale dei servizi di sicurezza**, che introduce economie di scala e di rete, un calendario condiviso a rotazione, la diffusione accelerata delle buone prassi tra contesti urbani e diffusi e uno standard di sicurezza omogeneo e riconoscibile su un territorio contiguo, percorso quotidianamente dagli stessi cittadini, operatori e visitatori. Il secondo è la **disponibilità, tramite Cities Analytics, di dati sui flussi in tempo quasi reale** (restituzione entro 24 ore dalla rilevazione, in luogo dei precedenti circa 30 giorni, grazie all'evoluzione tecnologica WindTre e all'elaborazione avanzata Accenture), che abilita una governance del Distretto fondata sull'evidenza. Il terzo è il **modello dei gruppi di vicinato commerciale**, che salda sicurezza e coesione sociale collegando esercenti, Polizia Locale e servizi di accompagnamento delle persone fragili in un protocollo operativo condiviso. A questi si aggiungono la **videosorveglianza urbana con telecamere multisensor di ultima generazione** conformi agli standard NDAA, integrate nell'architettura hub comunale e progettate con criteri di espandibilità e interoperabilità in vista di futuri sviluppi verso piattaforme di analisi intelligente; il servizio di monitoraggio ambientale in tempo reale, che porta la qualità dell'aria degli spazi urbani del commercio a patrimonio informativo pubblico e condivisibile in logica open data; e il format della «serata» formativa, concepito perché ogni appuntamento sulla sicurezza sia al tempo stesso occasione di animazione serale dei centri e di richiamo verso i pubblici esercizi.

Un sistema integrato di servizi comuni

Nel loro insieme, i servizi comuni del Distretto - sicurezza partecipata e piani per gli eventi, presidio materiale e tecnologico degli spazi del commercio, analisi dei flussi e monitoraggio ambientale, comunicazione e animazione del centro, formazione e accompagnamento delle imprese - compongono un sistema integrato in cui ciascun servizio rafforza gli altri e concorre a un unico esito: rendere Gallarate più sicura, conosciuta, accessibile, vissuta e attrattiva per imprese, utenti e visitatori, consolidando il binomio commercio-cultura su cui poggia la strategia di lungo periodo del Distretto.

12. PRESENZA DI SOLUZIONI PER IL RIUTILIZZO DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI E PER IL PRESIDIO DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE NELLE AREE A

RISCHIO DESERTIFICAZIONE

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire le soluzioni che verranno adottate ai fini del riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio, indicando eventuali elementi di innovatività e se saranno realizzate in aree a rischio desertificazione.

L'analisi di contesto restituisce un quadro in cui il commercio di Gallarate, storicamente fondato su una rete di vicinato ampia e capillare, mostra, nel quadriennio 2021-2025, chiari **segnali di ridimensionamento**, ma che non desta ancora rilevanti preoccupazioni.

Coerentemente con uno degli obiettivi qualificanti del Bando - contrastare la desertificazione commerciale valorizzando e tutelando il piccolo commercio come presidio del territorio, anche attraverso interventi per la sicurezza e per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti - il Programma di Intervento del DUC di Gallarate affronta il fenomeno su un **duplice fronte**, agendo insieme sulla **domanda** (rendere il territorio più frequentato, sicuro e attrattivo, così da sostenere la tenuta degli esercizi esistenti e favorire il riassorbimento degli spazi vuoti) e sull'**offerta** (recuperare e riqualificare gli spazi del commercio e incentivare il rinnovamento e la qualificazione delle attività). Si riepilogano di seguito le relative soluzioni, tra gli interventi descritti al punto 10.

Il riutilizzo degli spazi sfitti e il recupero degli spazi del commercio

La principale leva diretta per il riutilizzo degli spazi commerciali e per il contrasto alla desertificazione è il **bando rivolto alle imprese** (Intervento 8), dotato di risorse proprie del Comune di Gallarate per 100.000 euro a fondo perduto, espressamente finalizzato ad arginare i fenomeni di desertificazione commerciale, a preservare la presenza capillare degli esercizi di prossimità e a mantenere attiva la rete commerciale locale, contrastando l'impoverimento progressivo dell'offerta di beni e servizi. La misura sostiene il rinnovamento, la qualificazione e

la competitività delle attività, ne promuove la transizione digitale e l'integrazione nei circuiti del commercio omnicanale e punta a innalzare la qualità complessiva dell'offerta e l'attrattività del Distretto, incentivando così l'insediamento di nuove attività e la riattivazione degli spazi commerciali disponibili.

Sul fronte del recupero degli spazi fisici del commercio, l'intervento di **riqualificazione dell'Area Mercato** (Intervento 6) restituisce a piena funzionalità uno spazio pubblico multifunzionale in stato di diffusa obsolescenza impiantistica e funzionale, che ne compromette sicurezza, decoro e fruibilità. Il recupero riporta l'area alle condizioni necessarie a sostenere la sua duplice funzione strategica: sede del mercato cittadino settimanale, presidio di prossimità di forte valore identitario, e area di sosta a supporto della frequentazione del centro nei giorni feriali. A questo si affianca, nell'ambito dell'Intervento 4, l'**acquisizione e ristrutturazione dell'immobile** destinato alla nuova sede del Comando della Polizia Locale, che recupera un edificio restituendolo a una stabile funzione di presidio del territorio nel cuore urbano del Distretto.

Il presidio del territorio

Il presidio del territorio è assicurato, in primo luogo, dal programma di sicurezza partecipata **«Commercio sicuro – città sicura»** (Intervento 1): le reti di vicinato commerciale, in raccordo con la Polizia Locale, garantiscono il presidio visivo degli spazi pubblici adiacenti alle attività, la segnalazione tempestiva delle situazioni critiche e la prevenzione dei reati predatori e del taccheggio, mentre la funzione di supporto e accompagnamento delle persone fragili salda sicurezza e coesione sociale. A questo presidio partecipato si aggiunge il **presidio materiale e istituzionale** assicurato dall'Intervento 4: l'ampliamento della videosorveglianza urbana con telecamere multisensor di ultima generazione a tutela dell'Area Mercato, di Piazza Garibaldi e di Via Verdi, e il rafforzamento della capacità operativa della Polizia Locale attraverso la nuova sede del Comando e il rinnovo della Centrale Operativa, che accrescono la sorveglianza e la prossimità del controllo negli spazi del commercio.

Concorrono infine al presidio degli spazi del commercio, presidiandoli in quanto luoghi **vissuti**, gli interventi di riqualificazione e cura dei luoghi (Intervento 6) e il programma di comunicazione, animazione territoriale ed eventi (Intervento 7): un calendario continuativo di iniziative — dalla rassegna musicale estiva in Piazza Libertà al Villaggio di Natale del centro storico — che, accrescendo la frequentazione e la permanenza di cittadini e visitatori lungo tutto l'anno e nelle fasce orarie più fragili, contrasta lo svuotamento dei centri e sostiene la tenuta e il riassorbimento della rete di vicinato.

Gli elementi di innovatività

Le soluzioni presentano alcuni elementi di innovatività. Il primo è l'**approccio integrato domanda-offerta**: il Distretto non si limita a incentivare l'occupazione degli spazi, ma agisce sulle condizioni che la rendono possibile — sicurezza, accessibilità, decoro, attrattività e frequentazione dei centri — così da favorire il riassorbimento degli spazi vuoti e la tenuta degli esercizi esistenti. Il secondo è il modello delle **reti di vicinato commerciale**, che trasforma il presidio del territorio da funzione esclusivamente pubblica a responsabilità condivisa tra esercenti, cittadini e Polizia Locale. Il terzo è la **governance fondata sui dati**, resa possibile dalla piattaforma Cities Analytics (Intervento 2), che con la restituzione dei flussi in tempo quasi reale consente di indirizzare in modo verificabile gli interventi sulle aree e nei periodi di maggiore fragilità e di misurarne l'impatto. Un ulteriore elemento distintivo è la metodologia del **«cantiere mobile»** adottata per la riqualificazione dell'Area Mercato, che — articolando le lavorazioni in cinque zone e fasi distinte — evita la chiusura totale dell'area e garantisce la continuità sia della sosta infrasettimanale sia del mercato del sabato, scongiurando lo svuotamento commerciale, anche solo temporaneo, dello spazio recuperato.